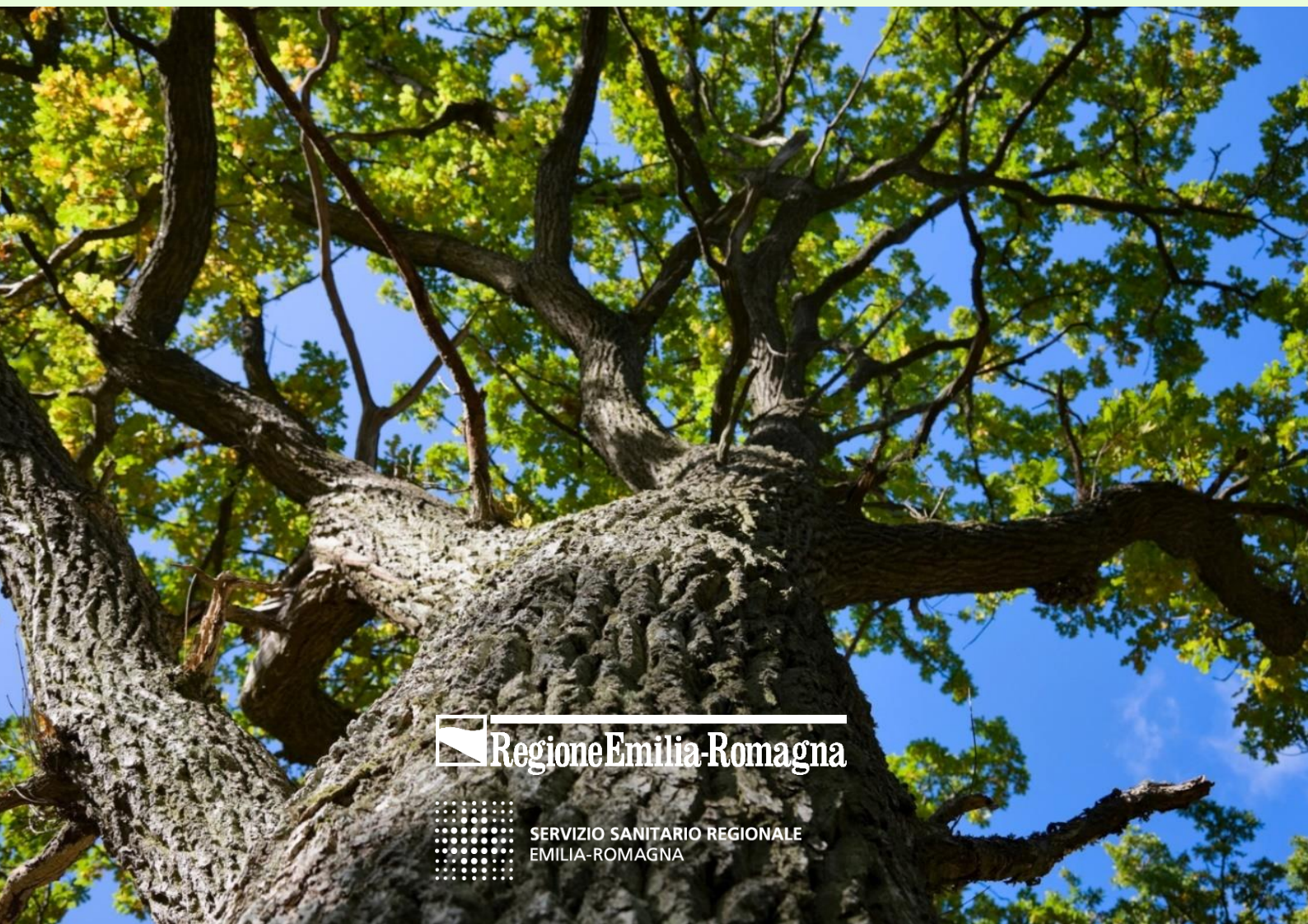


Le competenze professionali infermieristiche nel *Wound Care*

Definizione di un *framework*
in Emilia-Romagna



 Regione Emilia-Romagna



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA

Dossier 279-2025
ISSN 1591-223X

La **Collana Dossier** è curata dal Settore Innovazione nei servizi sanitari e sociali della Regione Emilia-Romagna

Responsabile Settore Innovazione nei servizi sanitari e sociali: *ad interim* Elena Berti

Aprile 2025

Stampa Centrostampa della Regione Emilia-Romagna, Bologna

Foto (c) GankaTT, *Tree from below* | Getty Images

Il dossier può essere scaricato dal sito web [Innovazione sanitaria e sociale](#)

Chiunque è autorizzato per fini informativi, di studio o didattici, a utilizzare e duplicare i contenuti di questa pubblicazione, purché sia citata la fonte.

Come citare questo documento:

Regione Emilia-Romagna. Le competenze professionali infermieristiche nel *Wound Care*. Definizione di un *framework* in Emilia-Romagna. Bologna, marzo 2025

A cura di

CLAUDIA CAULA	<i>Settore Innovazione nei servizi sanitari e sociali, Regione Emilia-Romagna</i>
ERIKA GOVONI	<i>Settore Innovazione nei servizi sanitari e sociali, Regione Emilia-Romagna</i>
ELENA BERTI	<i>Settore Innovazione nei servizi sanitari e sociali, Regione Emilia-Romagna</i>
MAURIZIA ROLLI	<i>(già) Settore Innovazione nei servizi sanitari e sociali, Regione Emilia-Romagna</i>

In collaborazione con

Regione Emilia-Romagna:

Settore Innovazione nei servizi sanitari e sociali

Maria Camerlingo

Diletta Priami

Settore Assistenza ospedaliera

Danilo Di Lorenzo

Cecilia Natali

Angela Peghetti

Elisa Sangiorgi

Andrea Ugolini

Settore Assistenza territoriale

Ambra Baldini

Laura Tedaldi

Aziende sanitarie pubbliche dell'Emilia-Romagna:

Azienda Usl di Piacenza

Francesca Carini, Patrizia Dorsi

Azienda Usl di Parma

Nunzia Vecchi

Azienda ospedaliero-universitaria di Parma

Egidio Pedroni

Azienda Usl di Reggio Emilia

Stefano Colognese, Colombano De Cesare

Azienda Usl di Modena

Orlando Cantalupo, Serena Pedroni

Azienda ospedaliero-universitaria di Modena

Giovanni Dezio

Azienda Usl di Bologna

Alessandra Rossi; Fabio Tumietto

Ircs - Azienda ospedaliero-universitaria di Bologna

Cristina Bonzagni, Mauro Gargiulo, Giuseppe Iacobacci, Chiara Zanfi

Azienda Usl di Imola

Valentina Ghini, Marina Zambrini

Azienda Usl di Ferrara

Enrica Duati, Lisa Uccellatori

Azienda ospedaliero-universitaria di Ferrara

Elena Biavati, Elisa Zaghi

Azienda Usl della Romagna

Federica Carichini, Loredana Corrias, Enrica Corsi, Barbara Di Fazio, Silvia Manfreda, Catuscia Orlandi, Stefano Palo, Luca Zangoli, Carlotta Zoffoli

Ircs - Istituto Ortopedico Rizzoli, Bologna

Andrea Bolzon, Lorenzo Brognara, Luana Lombrosi

Ircs - Irst di Meldola (FC)

Itria Masciangelo, Maria Muolo

Montecatone Rehabilitation Institute

Alba Borriello

Ospedale di Sassuolo

Lucia Abati, Elisa Frongillo

Indice

Indice	5
Sommario	6
Abstract	7
Introduzione	8
La gestione per competenze	8
Le competenze nel <i>Wound Care</i>	8
Obiettivi	11
Metodi	13
Il Framework	14
Come usare il <i>Framework</i>	14
Principi guida del <i>Framework</i>	15
Impostazione del <i>Framework</i>	17
Stratificazione delle competenze per livelli	19
Livelli di competenza	19
Domini delle competenze in <i>Wound Care</i>	23
1. Etica e valori professionali	25
2. Formazione.....	30
3. EBP / Ricerca	32
4. Comunicazione e relazione / Pratica collaborativa	34
5. Prevenzione e cura.....	45
6. Gestione organizzativa, <i>management</i> e miglioramento della qualità	87
Proposta di modello organizzativo per rete <i>Wound Care</i>	91
Acronimi	94
Glossario	95
Bibliografia	98

Sommario

Il *Framework* per le competenze professionali infermieristiche nell'ambito del *wound care* della Regione Emilia-Romagna si propone di delineare le competenze chiave che identificano e descrivono le conoscenze, le abilità e i comportamenti del personale infermieristico, richieste per fornire un'assistenza di qualità alle persone a rischio e/o con lesioni cutanee assistite nella Regione Emilia-Romagna.

Sulla base della letteratura disponibile di riferimento sul tema e del contributo del gruppo di lavoro, il *Framework* è stato concepito e conseguentemente declinato in **6 domini delle competenze in wound care**:

- Etica e valori professionali
- Formazione
- EBP/Ricerca
- Comunicazione e relazione/Pratica collaborativa
- Prevenzione e cura
- Gestione organizzativa, *management* e miglioramento della qualità.

Per ciascun dominio le competenze professionali sono state descritte per “**livelli di complessità**” del problema di salute “lesioni cutanee”:

- Livello 1, infermiere in staff
- Livello 2, infermiere esperto in *wound care*
- Livello 3, infermiere specializzato in *wound care*/infermiere esperto con competenze avanzate in *wound care* e con documentata esperienza sul campo).

Il *Framework* rappresenta un documento in supporto alle organizzazioni sanitarie della Regione Emilia-Romagna che intendano consolidare e/o intraprendere un percorso di definizione, organizzazione e implementazione delle competenze dei professionisti infermieri in relazione all'assistenza delle persone a rischio e/o con lesioni cutanee in un'ottica di management per competenze.

Si sottolinea che il *Framework* intende offrire un modello propositivo verso il quale si auspica che le organizzazioni sanitarie tendano, e non sostituisce i regolamenti aziendali, gli standard professionali o altri requisiti legali.

Abstract

Framework for Nursing Professional Competence in Wound Care in Emilia-Romagna aims to outline the key capabilities that identify and describe the knowledge, skills and behaviors of nursing staff, required to provide quality care to people at risk for impaired skin/tissue integrity and/or with impaired skin/tissue integrity in Emilia-Romagna.

Based on the available reference literature on the topic and the contribution of the working group, the Framework was conceived and consequently divided into **6 domains of Wound Care skills**:

- Ethics and professional values
- Training
- Evidence Based Practice / Research
- Communication and relationships / Collaborative practice
- Prevention and care
- Organizational management / Quality improvement.

For each domain, the professional skills were described by “**levels of complexity**” of the health problem “cutaneous wound” that require differentiated levels of professional skills:

- Level 1, staff nurse
- Level 2, nurse expert in wound care
- Level 3, nurse specialized in wound care/nurse expert with advanced skills in wound care and with documented experience in the field.

It represents a document to support healthcare organizations in Emilia-Romagna that intend to consolidate and/or undertake a path of definition, organization and implementation of the skills of nursing professionals in relation to the care of people at risk for impaired skin/tissue integrity and/or with impaired skin/tissue integrity in a management by skills perspective.

It is emphasized that the Framework is intended to provide a proactive model towards which it is hoped that healthcare organizations will move, and does not replace local health authorities regulations, professional standards or other legal requirements.

Introduzione

La gestione per competenze

I profondi cambiamenti demografici ed epidemiologici che interessano la nostra società implicano un adeguamento costante delle risposte da parte delle organizzazioni sanitarie, la ridefinizione dei percorsi di cura e lo sviluppo di nuovi processi organizzativi volti a rispondere ai bisogni di salute della popolazione.

I professionisti sanitari rappresentano figure centrali delle nostre organizzazioni, in quanto detentori del sapere tecnico-professionale e organizzativo, il cui repertorio di competenze, costituito da conoscenze, capacità, attitudini e l'interazione delle stesse a livello interprofessionale, assume un ruolo fondamentale nella definizione e sviluppo dei processi aziendali. Ciò richiede, di conseguenza, un aggiornamento continuo delle competenze dei professionisti coinvolti nei processi messi in campo per raggiungere gli obiettivi di cura dei pazienti e assicurare la qualità e sicurezza delle cure erogate.

La gestione per competenze è un approccio innovativo del management, che risponde agli obiettivi di valorizzazione del personale tipici dei nuovi contesti organizzativi, sempre più dinamici, caratterizzati da elevata autonomia e orientati alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini. Essa si basa principalmente sull'analisi delle competenze con cui le persone entrano nel processo di lavoro come portatrici di un valore originario e autonomo, capace di integrarsi nelle attività aziendali mantenendo la propria specifica identità.¹

La definizione delle competenze necessarie per poter operare nell'ambito di un processo aziendale e la mappatura delle competenze possedute dal personale impegnato nel processo stesso, rappresentano elementi indispensabili per sviluppare e applicare correttamente il modello di gestione per competenze, in quanto questo permette l'identificazione dei gap di competenza di processo e la successiva coerente pianificazione della formazione in un'ottica di *learning organisation*.

Le competenze nel *Wound Care*

Con la continua e costante crescita delle dimensioni del problema di salute "lesioni cutanee" e le consistenti ricadute sia per il Servizio sanitario nazionale, sia per le

persone assistite,² l'ambito del *wound care* (denominato anche "vulnologia") incontra diversi ostacoli e difficoltà.

In primo luogo, esso è fortemente condizionato da una **cultura professionale** che concentra il proprio focus di interesse sulla ferita in sé, con un conseguente approccio focalizzato principalmente sulla medicazione (o altro dispositivo), finendo per perdere di vista la persona nella sua globalità e per trascurare la complessità dal punto di vista clinico, economico, sociale, psicologico che sempre più spesso caratterizza il problema delle lesioni cutanee.

In secondo luogo, la **formazione** in tema di *wound care*, a partire proprio dai percorsi di laurea di base, risulta essere inadeguata: in particolare, uno studio italiano³ conclude che, con ogni probabilità, buona parte delle competenze nella prevenzione e gestione delle lesioni cutanee vengano acquisite dal personale infermieristico soltanto successivamente, durante l'attività professionale, in modo empirico,⁴ esacerbando il divario tra pratica e ricerca. Per quanto riguarda invece i percorsi specialistici post-laurea (master di primo livello), a frequenza quasi esclusivamente infermieristica, occorre sottolineare che l'offerta formativa dei master organizzati dalle diverse università sul territorio nazionale appare decisamente variegata in termini di programmi, contenuti, durata e modalità formative.

Si aggiungono poi altre criticità legate ai **professionisti** del *wound care*: da un lato, a tutt'oggi, gli specialisti medici vulnologi⁵ risultano essere ancora carenti, costringendo spesso l'assistito a rivolgersi a diversi specialisti (es., chirurgo vascolare, chirurgo plastico, dermatologo, diabetologo, ortopedico, infettivologo ecc.), frammentando e complicando in questo modo il processo di cura e allungando i tempi di una presa in carico olistica; inoltre, il ruolo dell'infermiere specialista in *wound care* in Italia ha ricevuto una formalizzazione dal punto di vista normativo e contrattuale soltanto di recente, lasciando una frammentazione significativa nella presenza, distribuzione e nell'implementazione di questa figura nelle diverse regioni italiane.

Infine, si assiste a una significativa difformità in termini di **strutturazione** e **organizzazione** del personale infermieristico dedicato alla cura e assistenza delle persone a rischio e/o con lesioni cutanee, caratterizzata da una forte connotazione locale, in cui esistono realtà dove sono state istituite formalmente reti di professionisti con una distribuzione capillare all'interno dei singoli *setting* e una riconosciuta articolazione funzionale, e realtà, invece, decisamente più embrionali.

Il quadro descritto mette in evidenza la necessità di definire un modello di riferimento a cui ispirarsi per migliorare la qualità dei processi sanitari, anche alla luce

delle recenti evidenze di letteratura ²⁸ che mostrano come gli infermieri specializzati in *wound care* apportino un valore aggiunto in nove ambiti fondamentali, tra cui: miglioramento della qualità della vita del paziente; migliori esiti correlati alle lesioni cutanee; formazione e tutoraggio; riduzione dei costi; maggiore efficienza; ricerca; e *leadership*.

Pertanto, le considerazioni precedentemente esposte hanno costituito il background nel quale si è sostanziata l'esigenza di sviluppare il *Framework per le professional competence infermieristiche nell'ambito del wound care della Regione Emilia-Romagna*.

Esso rappresenta un documento di supporto alle organizzazioni sanitarie della Regione Emilia-Romagna che intendano consolidare e/o intraprendere, in un'ottica di management per competenze, un percorso di definizione, organizzazione e implementazione delle competenze dei professionisti infermieri impegnati nell'assistenza delle persone a rischio e/o con lesioni cutanee.

Obiettivi

L'obiettivo primario del presente documento è proporre un *Framework* delle *professional competence* per il personale infermieristico in riferimento al *wound care* che possa essere utilizzato come *gold standard* dalle aziende sanitarie della Regione Emilia-Romagna per:

- Structurare gruppi o reti di professionisti in questo settore (cfr. *Proposta di modello organizzativo della rete wound care*).
- Definire le competenze dei professionisti che compongono tali gruppi o reti ai diversi livelli.
- Contribuire a ridurre la variabilità esistente all'interno delle realtà sanitarie regionali nell'organizzazione delle figure infermieristiche dedicate alla cura e assistenza delle persone a rischio e/o con lesioni cutanee:
 - I. Sostenendo la centralità dell'assistito nel percorso di cura e migliorandone l'esperienza soggettiva.
 - II. Promuovendo la continuità delle cure all'interno della Regione Emilia-Romagna.

Gli obiettivi secondari sono:

- Favorire l'utilizzo appropriato delle risorse disponibili, in un'ottica di promozione della qualità e dell'efficienza, di riduzione degli sprechi e conseguente contenimento dei costi.
- Pianificare una coerente formazione delle risorse umane volta a colmare i *gap* di competenza.

Si sottolinea che il *Framework* intende offrire un modello propositivo verso il quale si auspica che le organizzazioni sanitarie tendano.

Il *Framework* è stato concepito e conseguentemente declinato per **livelli di complessità** (vd. *Glossario*) del problema di salute "lesioni cutanee" che necessitano di livelli di competenze professionali differenziati e definisce le competenze chiave che identificano e descrivono le conoscenze, abilità e i comportamenti del personale infermieristico, necessari per fornire un'assistenza di qualità alle persone a rischio e/o con lesioni cutanee assistite nella Regione Emilia-Romagna. Tali competenze sono cumulative: ogni livello incorpora le capacità contemplate nel Livello/i precedente/i. In altre parole, un professionista di *livello 3* deve essere in

grado di dimostrare le competenze previste nel *livello 1* e nel *livello 2*, oltre a quelle espresse nel livello stesso.^{19, 20}

Il *Framework* si propone di²⁰:

- Fornire indicazioni alle strutture sanitarie della Regione Emilia-Romagna in merito alle competenze richieste nell'ambito del *wound care* in relazione alla figura di **livello 1** (infermiere in staff), **di livello 2** (infermiere esperto in *wound care*) e al **livello 3** (infermiere specializzato in *wound care*/infermiere esperto con competenze avanzate in *wound care* e con documentata esperienza sul campo). Le singole organizzazioni determineranno le modalità maggiormente idonee per sviluppare tali conoscenze, abilità e comportamenti all'interno dei propri servizi.
- Includere e integrare i requisiti, laddove presenti, forniti da ordini professionali, le normative vigenti e la letteratura disponibile sul tema.

Il *Framework*²⁰ NON sostituisce i regolamenti aziendali, gli standard professionali o altri requisiti legali.

Metodi

Per sviluppare il *Framework* per le *professional competence* infermieristiche nell'ambito del *wound care* della Regione Emilia-Romagna, in fase preliminare, è stata effettuata una ricognizione dell'esistente attraverso la somministrazione di un questionario, inviato alle singole aziende sanitarie, allo scopo di mappare lo stato dell'arte, e nello specifico:

- Gli assetti strutturali e/o organizzativi formalmente dedicati al *wound care*, laddove presenti.
- I requisiti minimi contemplati.
- L'articolazione in essere delle figure professionali.
- Eventuali *job description*, profili di posto ecc.

I dati emersi hanno confermato l'estrema eterogeneità presente a livello regionale, sia per quanto attiene gli assetti strutturali e/o organizzativi dedicati al *wound care*, sia per quanto riguarda la definizione delle competenze richieste ai professionisti che operano in questo ambito.

Successivamente, è stata condotta una ricerca bibliografica volta a indagare l'eventuale disponibilità di letteratura sul tema. Inoltre, sono stati presi in considerazione altri documenti *evidence based* nell'ambito del *wound care* (es., *Best Practices*, linee guida, ecc.) per delimitare gli standard di pratica di un'assistenza di qualità a favore delle persone a rischio e/o con lesioni cutanee. I risultati pertinenti, con particolare riferimento a documenti internazionali prodotti in precedenza, sono stati esaminati valutando gli elementi utili per l'elaborazione del *Framework* per le *professional competence* infermieristiche.

Le stesure del *Framework* così ottenute sono state sottoposte alla consultazione dei componenti del gruppo di lavoro regionale e delle reti professionali aziendali per verificare il livello di accordo e/o disaccordo su ciascun dominio, recepire il loro contributo, le eventuali interazioni o proposte di modifiche.

Infine, il *Framework* verrà disseminato nelle direzioni sanitarie e assistenziali delle aziende sanitarie regionali in relazione agli obiettivi sopracitati.

Il Framework

Come usare il Framework

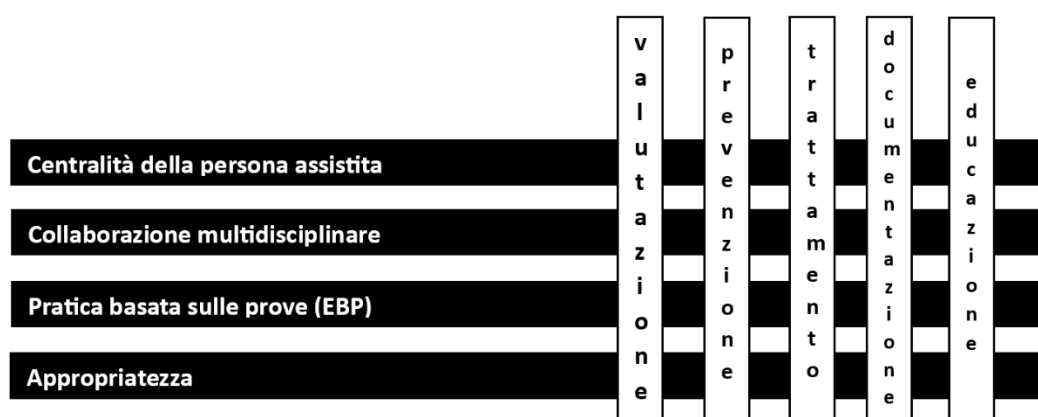
Diversi attori (es., personale infermieristico, dirigenti, organizzazioni, enti per la formazione, ecc.) possono avvalersi del *Framework* per le competenze professionali infermieristiche nell'ambito del *Wound Care* con intenti e finalità diverse (Tabella 1).

Tabella 1. Utilizzatori e propositi di utilizzo del *Framework* ²⁰

Professionisti infermieri che assistono persone a rischio e/o con lesioni cutanee	<ul style="list-style-type: none">• Per identificare il proprio livello di competenze (conoscenze, abilità e comportamenti) nell'ambito del <i>wound care</i> in considerazione del ruolo ricoperto dal professionista e dei bisogni dei pazienti.• Per identificare le aree di formazione e/o sviluppo professionale; per stabilire nuovi obiettivi di apprendimento e/o sviluppo professionale; per monitorare i propri progressi.
Manager e organizzazioni	<ul style="list-style-type: none">• Per poter implementare una gestione per competenze all'interno delle aziende sanitarie, disponendo della definizione esaustiva delle competenze dei professionisti.• Per poter attuare un'allocazione del personale neoassunto o già in organico coerente con le competenze in possesso dai professionisti sanitari.• Per disporre di uno strumento di analisi dei <i>setting</i> volto a mappare il livello di competenze richiesto per soddisfare i bisogni degli assistiti nell'ambito del <i>wound care</i> rispetto alle attuali conoscenze, abilità e comportamenti del personale operativo, con particolare riferimento all'identificazione di eventuali gap di competenza (scostamenti, lacune, ecc.) o punti di forza.• Per determinare i bisogni formativi e/o di sviluppo professionale del personale operativo e conseguentemente poter pianificare opportunità di formazione e/o sviluppo professionale; per identificare la necessità di nuove posizioni e/o funzioni.

Enti formativi	<ul style="list-style-type: none">Per identificare i risultati dell'apprendimento; per progettare programmi e/o curricula per la formazione e il training nell'ambito del <i>wound care</i>.
-----------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Principi guida del *Framework*



Il *Framework*, allo scopo di migliorare gli esiti di salute importanti per le persone a rischio e/o con compromissione dell'integrità cutanea, l'esperienza dell'assistenza ricevuta, e l'efficacia ed efficienza delle cure, adotta i seguenti principi:

❖ **Centralità della persona** ²⁰

Approccio che prende in considerazione la persona nella sua interezza - da una prospettiva biologica, psicologica e sociale - come cardine centrale dell'organizzazione e dell'erogazione dell'assistenza sanitaria. Questo approccio riconosce che i pazienti spesso hanno bisogni che vanno oltre quelli correlati alla malattia e alle condizioni con cui convivono o per le quali si rivolgono ai servizi sanitari. Propone anche di incentivare la partecipazione dell'assistito al processo decisionale condiviso sulla propria cura. ²⁰

❖ **Collaborazione multidisciplinare e interprofessionale** ²⁰

Una gestione efficace delle persone a rischio e/o con lesioni cutanee, in particolar modo ad alta complessità, richiede il contributo e il coordinamento di più professionisti, discipline e servizi. Questo *Framework* promuove, nella massima misura possibile, l'istituzione formale di *team* multidisciplinari, interprofessionali e integrati, quanto più adatti e rispondenti ai bisogni dell'assistito, a favore

di una pratica collaborativa.²⁰ In quest'ottica, la composizione del *team* idealmente dovrebbe prevedere:²¹

1. Assistito e, quando appropriato, familiari/*caregiver*
2. Dietista, nutrizionista
3. Fisioterapista
4. Podologo
5. Assistente sociale
6. Medico di medicina generale/di UO
7. Infermiere di UO/servizi
8. Infermiere esperto/specializzato in *wound care*
9. Infermiere specializzato in cure palliative, medico palliativista
10. Chirurgo generale, chirurgo vascolare, chirurgo plastico, chirurgo ortopedico
11. Dermatologo
12. Diabetologo
13. Infettivologo.

Il *Framework* infine propone la costruzione di una partnership con il paziente e, quando appropriato, con i suoi familiari/*caregiver*, per l'identificazione degli obiettivi, lo sviluppo del piano di assistenza, l'erogazione degli interventi e per garantire una comunicazione efficace e tempestiva.

❖ **Pratica basata sulle prove (EBP)**²⁰

La natura complessa e specialistica del *wound care* fa sì che non esista un unico modo per gestire le ferite in tutte le situazioni e per tutti gli assistiti. Tuttavia, l'applicazione consistente e sistematica della pratica basata sulle prove può migliorare significativamente gli esiti nelle persone a rischio e/o con lesioni cutanee e la qualità della vita dei pazienti. Questo *Framework* adotta un approccio *evidence based*, combinando le migliori evidenze scientifiche disponibili con l'esperienza e il ragionamento clinico dei professionisti sanitari, e le preferenze e i valori degli assistiti.²⁰

❖ **Appropriatezza**²²

Nello specifico, si distingue "appropriatezza professionale" e "appropriatezza organizzativa".

Un intervento sanitario si definisce appropriato dal punto di vista **professionale** quando:

1. È di efficacia provata.
2. Viene prescritto al “paziente giusto”, nel “momento giusto” e per la “giusta durata”.
3. Presenta un profilo rischio/beneficio favorevole.

Un intervento sanitario si definisce appropriato dal punto di vista **organizzativo** quando:

1. Viene erogato ‘consumando’ un’appropriata quantità di risorse.
2. Con particolare riferimento al *setting* assistenziale (“posto giusto”).
3. Con particolare riferimento ai professionisti sanitari coinvolti (“professionista giusto”).

Impostazione del *Framework*

Nella costruzione del documento è stata compiuta la scelta, in linea con altre iniziative internazionali,¹⁹ di fornire un indirizzo generalista al *Framework*, riservando eventualmente a un secondo step lo sviluppo di pubblicazioni mirate in base alla specifica eziologia della lesione cutanea (es., “*Framework delle professional competence per l’assistito a rischio e/o con ulcere dell’arto inferiore*”; “*Framework delle professional competence per l’assistito con lesioni da ustione*”, ecc.).

Come anticipato nel paragrafo degli obiettivi il Framework è stato concepito e conseguentemente declinato per **livelli di complessità** del problema di salute “lesioni cutanee” che necessitano di livelli di competenze professionali differenziati:

- Livello 1, infermiere in staff
- Livello 2, infermiere esperto in *wound care*
- Livello 3, infermiere specializzato in *wound care*/infermiere esperto con competenze avanzate in *wound care* e documentata esperienza sul campo.

Le conoscenze, abilità e i comportamenti del personale infermieristico, necessari per fornire un’assistenza di qualità alle persone a rischio e/o con lesioni cutanee configurano competenze “cumulative”, pertanto, ogni livello incorpora le capacità contemplate nel Livello/i precedente/i. In altre parole, un professionista di “Livello 3” deve essere in grado di dimostrare le competenze previste nel “Livello 1” e nel “Livello 2”, oltre a quelle espresse nel livello stesso.^{19, 20}

Seppure concepito per i professionisti infermieri, occorre segnalare che il *Framework* potrebbe essere applicato per estensione anche ai professionisti medici, prevedendone gli opportuni e adeguati adattamenti.

Stratificazione delle competenze per livelli

Gli individui a rischio e/o con compromissione dell'integrità cutanea sono presenti in qualsiasi *setting* del sistema sanitario. In ragione di ciò, occorre ribadire che il problema di salute "lesioni cutanee" è un problema di cui devono farsi carico **tutti i professionisti e gli operatori**²⁰, e non è demandabile o delegabile soltanto ad una parte o ad alcuni di essi.

Tuttavia, occorre riconoscere una differenziazione nei livelli di competenza richiesti ai diversi professionisti.

Livelli di competenza

Coerentemente con gli intenti del presente *Framework*, sono state declinate (cfr. Tabella 2, Tabella 3, Tabella 4) le conoscenze (sapere), abilità (saper fare) e le attitudini/comportamenti (saper essere) che compongono le competenze (saper agire) per Livelli utilizzando il Quadro europeo delle qualifiche (EQF)⁹, e le corrispondenti correlazioni così come già determinato nei documenti di riferimento *Wound curriculum for nurses* pubblicati dall' *European Wound Management Association* (EWMA).^{23, 24, 25}

Tabella 2. Livelli del Quadro europeo delle qualifiche declinati all'ambito del *wound care*⁹

	Conoscenze	Abilità	Responsabilità e autonomia
EQF 5 corrispondente a "Infermiere in staff" ²³	Conoscenze pratiche e teoriche esaurienti in un ambito di lavoro o di studio, e consapevolezza dei limiti di tali conoscenze.	Una gamma esauriente di abilità cognitive e pratiche necessarie a dare soluzioni creative a problemi astratti.	Saper gestire e sorvegliare attività nel contesto di attività lavorative o di studio esposte a cambiamenti imprevedibili. Esaminare e sviluppare le prestazioni proprie e di altri.
EQF 6 corrispondente a "Infermiere esperto in <i>wound care</i> " ²⁴	Conoscenze avanzate in un ambito di lavoro o di studio, che presuppongono una comprensione critica di teorie e principi.	Abilità avanzate, che dimostrino padronanza e innovazione necessarie a risolvere problemi complessi ed imprevedibili in un ambito specializzato di lavoro o di studio.	Gestire attività o progetti tecnico/professionali complessi assumendo la responsabilità di decisioni in contesti di lavoro o di studio imprevedibili. Assumere la responsabilità di gestire lo sviluppo professionale di persone e gruppi.
EQF 7 corrispondente a "Infermiere specializzato in <i>wound care</i> / Infermiere esperto con competenze avanzate in <i>wound care</i> e documentata esperienza sul campo" ²⁵	Conoscenze altamente specializzate, parte delle quali all'avanguardia in un ambito di lavoro o di studio, come base del pensiero originale e/o della ricerca. Consapevolezza critica di questioni legate alla conoscenza in un ambito e all'intersezione tra ambiti diversi.	Abilità specializzate, orientate alla soluzione di problemi, necessarie nella ricerca e/o innovazione al fine di sviluppare conoscenze e procedure nuove e integrare le conoscenze ottenute in ambiti diversi.	Gestire e trasformare contesti di lavoro o di studio complessi, imprevedibili e che richiedono nuovi approcci strategici. Assumere la responsabilità di contribuire alla conoscenza e alla pratica professionale e/o di verificare le prestazioni strategiche dei gruppi.

Tabella 3. Prospetto dei livelli di complessità

<p>Basso rischio di complessità LIVELLO 1</p>	<p>Problema di salute che richiede competenze di base nell'ambito del <i>wound care</i>.</p>	<p>Promozione dell'integrità cutanea e prevenzione delle lesioni cutanee. Assistenza a persone con lesioni cutanee a basso rischio di complessità.</p>	<p>Personale infermieristico in <i>staff</i></p>
<p>Medio rischio di complessità LIVELLO 2</p>	<p>Problema di salute che richiede competenze esperte nell'ambito del <i>wound care</i>.</p>	<p>Assistenza a persone con lesioni cutanee a medio rischio di complessità che presentano difficoltà nella guarigione, ma che mediante l'applicazione delle <i>best practice</i> hanno probabilità di guarire.</p>	<p>Infermiere esperto in <i>wound care</i></p>
<p>Alto rischio di complessità LIVELLO 3</p>	<p>Problema di salute che richiede competenze avanzate nell'ambito del <i>wound care</i>.</p>	<p>Assistenza a persone con lesioni cutanee ad alto rischio di complessità: - che non sono responsive malgrado l'applicazione delle <i>best practice</i> OPPURE - che non hanno probabilità di guarigione (<i>wound care</i> palliativo)</p>	<p>Infermiere specializzato in <i>wound care</i> Infermiere esperto con competenze avanzate in <i>wound care</i> e documentata esperienza sul campo</p>

Tabella 4. Declinazione specifica dei diversi livelli di complessità e competenze del personale infermieristico

<p>LIVELLO 1</p> <p>Infermiere in staff</p>	<p>Dimostra competenze basilari, necessarie per identificare e rispondere ai bisogni degli assistiti a rischio e/o con compromissione dell'integrità cutanea ^{19, 20} (bassa complessità).</p> <p>Può ricercare supporto e/o consulenza da professionisti con competenze di livello superiore (livello 2) ²⁰ quando appropriato (in caso di difficoltà della definizione eziologica, di insorgenza di complicanze che esulano dal proprio ambito di competenza).</p>
<p>LIVELLO 2</p> <p>Infermiere esperto in wound care</p>	<p>Possiede tutte le competenze di livello 1. ²⁰</p> <p>Dimostra capacità che consentono di gestire in modo indipendente gli assistiti a rischio e/o con compromissione dell'integrità cutanea ^{19, 20} (media complessità).</p> <p>Dimostra un grado idoneo di analisi critica per valutare una persona a rischio e/o con lesioni cutanee (media complessità), e stabilirne gli interventi assistenziali appropriati. ^{19, 20}</p> <p>Può ricercare supporto e/o consulenza di professionisti con competenze di livello superiore (livello 3) ²⁰ quando appropriato (in caso di difficoltà di inquadramento generale dell'assistito, di difficoltà di inquadramento eziologico della lesione cutanea, di insorgenza di complicanze che esulano dal proprio ambito di competenza).</p>
<p>LIVELLO 3</p> <p>Infermiere specializzato in wound care.</p> <p>Infermiere esperto con competenze avanzate in wound care e documentata esperienza sul campo.</p>	<p>Possiede tutte le competenze di livello 1 e livello 2. ²⁰</p> <p>Dimostra un elevato grado di autonomia e capacità decisionale nella gestione degli assistiti a rischio e/o con compromissione dell'integrità cutanea ^{19, 20} (alta complessità).</p> <p>Possiede <i>leadership</i> per guidare la pratica professionale nell'ambito del <i>wound care</i> al fine di migliorare l'esperienza delle persone a rischio e/o con lesioni cutanee, e di ottimizzarne gli esiti. ^{19, 20}</p> <p>Laddove necessario, può ricercare supporto e/o consulenza con il componente pertinente del <i>team</i> multidisciplinare e interprofessionale per la valutazione e la gestione della persona a rischio e/o con lesione cutanea ad alta complessità.</p>

Domini delle competenze in *Wound Care*

Sulla base della letteratura disponibile di riferimento sul tema e del contributo del gruppo di lavoro, sono stati complessivamente individuati **6 domini delle competenze in *Wound Care***, sintetizzati di seguito.

1. Etica e valori professionali

Rappresentano le competenze relative all'impegno permanente rivolto a una pratica professionale etica e deontologica, fondata su valori che contemplano la centralità della persona a rischio e/o con lesione cutanea, considerata nella sua **integrità e globalità**, ed elevati standard di comportamento che includano (pur non essendo limitati a) integrità, onestà, indipendenza, equità.

2. Formazione

Rappresentano le competenze relative all'impegno permanente a favore dell'apprendimento per mantenere e accrescere le capacità individuali dei professionisti di assistere le persone a rischio e/o con lesioni cutanee.

3. EBP / Ricerca

Rappresentano le competenze incentrate sul riconoscimento del valore della ricerca scientifica e della sperimentazione, congiuntamente alla ricerca della letteratura, per il progresso delle conoscenze nell'ambito del *wound care*.

4. Comunicazione e relazione / Pratica collaborativa

Comunicazione e relazione: Rappresentano le competenze che consentono una relazione efficace con l'assistito a rischio e/o con lesioni cutanee e, quando appropriato, con familiari/caregiver.

Pratica collaborativa: Rappresentano le competenze relative ad una efficace pratica partecipativa all'interno di un *team* multidisciplinare, interprofessionale e integrato.

5. Prevenzione e cura

Rappresentano le competenze caratterizzanti l'ambito del *wound care*, dal punto di vista professionalizzante e dal punto di vista tecnico.

6. Gestione organizzativa, management e miglioramento della qualità

Gestione organizzativa e management: Rappresentano le competenze incentrate sul processo gestionale relativo all'equa allocazione delle risorse e all'appropriata organizzazione della pratica clinica nell'ambito del *wound care* per ottimizzare la sostenibilità dell'assistenza alle persone a rischio e/o con lesioni cutanee.

Miglioramento della qualità: Rappresentano le competenze relative all'impegno permanente a favore del miglioramento della qualità dell'assistenza nell'ambito del *wound care*.

1. Etica e valori professionali

Competenze relative all'impegno permanente rivolto a una pratica professionale etica e deontologica, fondata su valori che contemplano la centralità della persona a rischio e/o con lesione cutanea, considerata nella sua **interezza e globalità**, ed elevati standard di comportamento che includano (pur non essendo limitati a) integrità, onestà, indipendenza, equità.

1.1 - Fondamenti della pratica professionale nell'ambito del *wound care*

1.2 - Codice di comportamento

1.3 - Advocacy della persona assistita a rischio e/o con lesioni cutanee

Una "pratica etica" richiede la considerazione di ciò che è moralmente giusto o sbagliato, e dei risultati potenziali delle azioni, proprie e altrui. I principi fondamentali che guidano la prevenzione e la gestione delle persone a rischio o con lesioni cutanee riguardano il riconoscimento dei diritti dell'individuo e la promozione della sua dignità.

Sostenere l'accesso delle persone a rischio e/o con lesioni cutanee ad un'assistenza di qualità, ad un processo decisionale informato, alla sicurezza, alla privacy e al benessere sono i presupposti essenziali che devono sottendere l'erogazione di una pratica di valore da parte degli operatori sanitari. ⁷

1.1 - Fondamenti della pratica professionale nell'ambito del wound care ^{6, 7, 8, 19}

Livello 1, Basilare	Livello 2, Esperto (più Livello precedente)	Livello 3, Avanzato (più Livelli precedenti)
<p>Opera nel rispetto dei requisiti normativi e legislativi pertinenti, dei codici etici e di responsabilità professionale, dei regolamenti aziendali</p> <p>Condivide la cultura del prendersi cura della persona a rischio e/o con lesioni cutanee.</p> <p>Orienta il suo agire professionale al bene della persona a rischio e/o con lesioni cutanee e, quando appropriato, dei suoi familiari/caregiver.</p> <p>Dimostra un impegno costante nei confronti degli assistiti, della professione infermieristica e della società attraverso l'esercizio di una pratica etica nell'ambito del <i>wound care</i>.</p> <p>Al fine di garantire appropriatezza, efficacia, sicurezza ed efficienza delle proprie attività nell'ambito del <i>wound care</i>, fonda il proprio operato integrando nel processo decisionale le migliori evidenze scientifiche disponibili, esperienza clinica, preferenze delle persone assistite e risorse disponibili, coerentemente con il paradigma di EBP (<i>Evidence Based Practice</i>).</p>	<p>PIÙ Promuove la cultura del prendersi cura della persona a rischio e/o con lesioni cutanee, sostenuta da un insieme di principi etici, valori e saperi scientifici.</p> <p>PIÙ Sensibilizza gli operatori sanitari, ogni qualvolta le circostanze lo consentano (es., in occasione dell'attività di consulenza, di iniziative formative, di incontri di equipe, ecc.) sull'importanza di prendersi cura dell'assistito a rischio e/o con lesioni cutanee nella sua interezza e globalità, contrastando l'attuale erronea e distorta concezione della medicazione (o altro dispositivo) come "ciò che guarisce una lesione cutanea".</p> <p>PIÙ Riconosce e affronta in modo appropriato i dilemmi etici e morali incontrati nel corso della propria attività professionale che potrebbero avere un impatto sulla cura e assistenza delle persone a rischio e/o con lesioni cutanee.</p>	<p>PIÙ Agisce come modello ispiratore mediante i propri standard di pratica e comportamenti</p> <p>PIÙ Promuove e partecipa attivamente all'analisi dei dilemmi etici/morali nell'ambito del <i>wound care</i> che potrebbero avere un impatto sull'assistenza delle persone a rischio e/o con lesioni cutanee, in particolare ad alta complessità, e contribuisce al loro approfondimento e alla loro discussione.</p>

1.2 - Codice di comportamento 8, 26

Livello 1, Basilare	Livello 2, Esperto (più Livello precedente)	Livello 3, Avanzato (più Livelli precedenti)
<p>Agisce nell'esclusivo interesse dell'assistito, in modo libero da impropri condizionamenti e indebite pressioni di soggetti terzi (tra cui altri operatori, imprese e associazioni) assumendo una posizione tutelante nei confronti della persona assistita a rischio e/o con lesioni cutanee.</p> <p>È consapevole del problema del conflitto di interessi nell'ambito del <i>wound care</i>; riconosce la propria "illusione di invulnerabilità"; comprende le modalità con cui le attività promozionali (es., campioni omaggio, ricorso a <i>key opinion leader</i>, visite di rappresentanti commerciali, ecc.) sono concepite per influenzare il proprio processo decisionale.</p> <p>Evita qualsiasi condizione di conflitto di interessi nella quale il comportamento professionale risulti subordinato a indebiti vantaggi economici o di altra natura.</p> <p>Dichiara le condizioni di conflitto di interessi riguardanti aspetti economici e di altra natura che possono manifestarsi nella ricerca scientifica, nella formazione e nell'aggiornamento professionale, nelle indicazioni relative a valutazione, prevenzione e trattamento</p>	<p>PIÙ Si impegna attivamente a sensibilizzare gli operatori sanitari sul problema del conflitto di interessi nell'ambito del <i>wound care</i>.</p>	<p>PIÙ Promuove in maniera attiva una cultura di sensibilizzazione, di consapevolezza, di responsabilizzazione da parte degli operatori sanitari per contrastare problematiche come conflitto di interessi, corruzione, frodi, ecc. nell'ambito del <i>wound care</i>.</p>

Livello 1, Basilare	Livello 2, Esperto (più Livello precedente)	Livello 3, Avanzato (più Livelli precedenti)
delle lesioni cutanee (incluso l'utilizzo di dispositivi medici e prodotti per il <i>wound care</i>), nei rapporti individuali e di gruppo con industrie, enti, organizzazioni e istituzioni.		

1.3 - Advocacy della persona assistita a rischio e/o con lesioni cutanee ^{8, 19}

Livello 1, Basilare	Livello 2, Esperto (più Livello precedente)	Livello 3, Avanzato (più Livelli precedenti)
<p>Agisce in modo non giudicante e rispettoso dei diritti, della privacy, della dignità, della libertà, dell'eguaglianza, delle sue scelte di vita e concezione di salute e benessere, degli individui a rischio e/o con lesioni cutanee senza alcuna distinzione sociale, di genere, di orientamento della sessualità, etnica, religiosa e culturale.</p> <p>È consapevole che i propri valori e convinzioni potrebbero influenzare il proprio comportamento professionale.</p>	<p>PIÙ Riflette criticamente sul modo in cui i propri valori, convinzioni e atteggiamenti potrebbero influenzare il proprio comportamento professionale, e agisce di conseguenza.</p> <p>PIÙ Supporta gli individui a rischio e/o con lesioni cutanee affinché possano compiere scelte informate riguardo alle cure e agli interventi assistenziali che ricevono (ad esempio accedendo a informazioni adeguate) in modo da promuoverne, nella misura in cui sia possibile, autonomia e indipendenza.</p>	<p>PIÙ Riconosce l'impatto delle disuguaglianze di salute sulle persone a rischio e/o con lesioni cutanee, e contribuisce ad esplorare strategie per fornire interventi assistenziali che riducano al minimo tali disuguaglianze.</p>

2. Formazione

Competenze relative all'impegno permanente a favore dell'apprendimento per mantenere e accrescere le capacità individuali dei professionisti di assistere le persone a rischio e/o con lesioni cutanee.

2.1 - Miglioramento delle competenze tramite percorsi formativi e di sviluppo professionale

2.1 - Miglioramento delle competenze tramite percorsi formativi e di sviluppo professionale 6, 8, 19, 20

Livello 1, Basilare	Livello 2, Esperto (più Livello precedente)	Livello 3, Avanzato (più Livelli precedenti)
<p>Adempie agli obblighi formativi nel rispetto della normativa vigente in tema di Educazione continua in medicina.</p> <p>Riconosce l'importanza del mantenimento e dello sviluppo delle proprie conoscenze, abilità e competenza in tema di lesioni cutanee.</p> <p>Identifica le lacune nelle proprie conoscenze e competenze nell'ambito del <i>wound care</i>.</p> <p>Valuta criticamente i propri bisogni di apprendimento, concordando un piano formativo e/o di sviluppo professionale individuale per raggiungere gli obiettivi prefissati.</p> <p>Rivede e aggiorna il piano individuale di formazione e/o di sviluppo professionale alla luce delle proprie <i>performance</i>.</p>	<p>PIÙ Contribuisce all'identificazione degli obiettivi di apprendimento e di sviluppo professionale nell'ambito del <i>wound care</i>.</p> <p>PIÙ Contribuisce allo sviluppo delle competenze del personale infermieristico e di supporto coinvolto nell'assistenza delle persone a rischio e/o con lesioni cutanee.</p> <p>PIÙ Si impegna a diffondere i documenti di riferimento regionali inerenti al <i>wound care</i>, procedure/protocolli <i>evidence based</i>, ecc. in tema di lesioni cutanee.</p> <p>PIÙ Fornisce il proprio contributo relativamente all'ambito del <i>wound care</i> durante l'attività di tirocinio degli studenti in infermieristica.</p>	<p>PIÙ Promuove e facilita l'identificazione dei bisogni di apprendimento prioritari nell'ambito del <i>wound care</i>.</p> <p>PIÙ Promuove e contribuisce alla progettazione e alla realizzazione di piani di formazione e/o di sviluppo professionale in risposta alle eventuali lacune identificate nelle conoscenze, abilità e comportamenti nell'ambito del <i>wound care</i>.</p> <p>PIÙ Promuove lo sviluppo, l'aggiornamento e il mantenimento di competenze in tema di <i>wound care</i> degli operatori sanitari che prestano assistenza a persone a rischio e/o con lesioni cutanee a guida di scelte appropriate, efficaci, sicure ed efficienti.</p> <p>PIÙ Supporta lo sviluppo della pratica clinica nell'ambito del <i>wound care</i></p>

<p>Sfrutta le opportunità di apprendimento e sviluppo professionale, incluse la formazione sul campo, le attività di supervisione (es., in corso di consulenza ecc.), per garantire che le proprie conoscenze, abilità e competenze siano aggiornate.</p> <p>Aggiorna le proprie competenze, oltre che attraverso lo studio, anche mediante il pensiero critico e la pratica riflessiva.</p>		<p>agendo, a seconda dei casi, come educatore, <i>coach</i>, mentore e/o supervisore.</p> <p>PIÙ Promuove regolari occasioni di scambio con il personale infermieristico e di supporto. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">- durante lo svolgimento della propria attività di consulenza,- durante incontri di equipe del personale di UO/servizi attraverso la discussione/revisione di casi clinici reali che hanno presentato particolari difficoltà o problematiche,- durante audit clinici interni. <p>PIÙ Partecipa ad attività di tutorato per studenti del master in <i>wound care</i>.</p> <p>PIÙ Valuta in maniera critica e sviluppa continuamente la propria pratica in risposta ai mutevoli bisogni di salute delle persone a rischio e/o con lesioni cutanee, in particolar modo ad alta complessità, riconoscendo che potrebbero essere necessarie ulteriori competenze.</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

3. EBP / Ricerca

Competenze incentrate sul riconoscimento del valore della ricerca scientifica e della sperimentazione per il progresso delle conoscenze nell'ambito del *Wound Care*.

3.1 - Miglioramento delle competenze tramite EBP/Ricerca

3.1 - Miglioramento delle competenze tramite EBP/Ricerca 6, 8, 19, 20, 23, 24, 25

Livello 1, Basilare	Livello 2, Esperto (più Livello precedente)	Livello 3, Avanzato (più Livelli precedenti)
<p>Riconosce il valore della ricerca scientifica e della sperimentazione per il progresso e il miglioramento delle conoscenze, incluso l'ambito del <i>wound care</i>.</p> <p>Utilizza un approccio <i>evidence based</i> per informare la propria pratica al momento di prendere decisioni sull'assistenza della persona a rischio e/o con lesioni cutanee.</p> <p>Riconosce la necessità di mettere in discussione in modo costruttivo la pratica clinica, e in particolar modo le ritualità esistenti basate sull'abitudine, "sull'eminenza" ecc.</p>	<p>PIÙ Utilizza i risultati della ricerca scientifica per informare la propria pratica e quella degli altri professionisti.</p> <p>PIÙ Si impegna a diffondere i risultati della ricerca utilizzando modalità appropriate.</p> <p>PIÙ Partecipa a progetti di ricerca clinica.</p> <p>PIÙ Ricerca informazioni utilizzando le principali banche dati elettroniche (es., <i>Pubmed, Cochrane Library</i>, ecc.).</p> <p>PIÙ Esamina la gamma di evidenze attualmente disponibili in tema di lesioni cutanee e valuta la forza di tali evidenze come fonti di informazione.</p> <p>PIÙ dimostra di conoscere e comprendere i diversi disegni di studio.</p>	<p>PIÙ Si mantiene sistematicamente aggiornato sulla letteratura scientifica di riferimento, reperendo gli articoli pertinenti, esercitando la valutazione critica delle pubblicazioni individuate e selezionando quelle scientificamente valide, affidabili e applicabili al proprio contesto.</p> <p>PIÙ Contribuisce alla risoluzione di quesiti assistenziali, conducendo ricerche bibliografiche nelle banche dati, individuando la letteratura scientifica pertinente, filtrandola attraverso la lettura critica e valutando affidabilità e applicabilità dei risultati degli studi selezionati.</p> <p>PIÙ Utilizza gli strumenti di <i>critical appraisal</i> più appropriati a seconda della tipologia di studio.</p> <p>PIÙ Contribuisce a identificare le aree grigie in cui è</p>

	<p>PIÙ È in grado di definire un quesito di ricerca clinicamente rilevante.</p> <p>PIÙ È in grado di applicare un disegno di studio corrispondente a un quesito di ricerca clinicamente rilevante.</p>	<p>necessario sviluppare la ricerca nell'ambito del <i>wound care</i>.</p> <p>PIÙ Promuove e partecipa alla conduzione di sperimentazioni cliniche per colmare le lacune nelle conoscenze nell'ambito del <i>wound care</i>.</p> <p>PIÙ È in grado di elaborare, condurre e/o partecipare a progetti di ricerca in ambito clinico-assistenziale o organizzativo in tema di lesioni cutanee.</p> <p>PIÙ Promuove e partecipa alle attività finalizzate all'elaborazione, aggiornamento o revisione di linee guida, protocolli/ procedure <i>evidence based</i>, ecc. per l'assistenza alle persone a rischio e/o con lesioni cutanee.</p> <p>PIÙ Promuove e contribuisce allo sviluppo e all'implementazione di percorsi clinici (generali o specifici per eziologia) per l'assistenza alle persone a rischio e/o con lesioni cutanee.</p>
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

4. Comunicazione e relazione / Pratica collaborativa

4.1 Comunicazione e relazione

Competenze che consentono una relazione efficace con l'assistito a rischio e/o con lesioni cutanee e, quando appropriato, con familiari/caregiver.

4.1.1 - Relazione terapeutica

4.1.2 - Privacy

4.1.3 - Metodi e tecniche di comunicazione

4.1.4 - Trasmissione delle informazioni sanitarie

4.1.5 - Verifica della comprensione

4.1.6 - Identificazione e gestione dei bisogni di comunicazione

4.1.7 - Comunicazione tramite strumenti digitali

4.2 Pratica collaborativa

Competenze relative ad una efficace pratica partecipativa all'interno di un *team* multidisciplinare, interprofessionale e integrato.

4.2.1 - Approccio integrato

4.2.2 - Attività di consulenza

4.1 Comunicazione e relazione

La relazione tra le persone è determinata da una comunicazione significativa che è fortemente influenzata dal modo in cui trasmettiamo l'informazione (comunicazione verbale e non verbale), da come ascoltiamo, ecc. Questo dominio è incentrato sulle capacità interpersonali di comunicazione per creare interazioni efficaci con gli assistiti a rischio e/o con compromissione dell'integrità cutanea e, quando appropriato, con i loro familiari/*caregiver*, e, nello specifico, sulle *skill* di ascolto e di processazione delle informazioni, insieme alle *skill* empatiche per accertare, comprendere e rispondere ai bisogni e alle preoccupazioni delle persone assistite.¹⁹

4.1.1 - Relazione terapeutica 6, 8, 19

Livello 1, Basilare	Livello 2, Esperto	Livello 3, Avanzato
<p>Si impegna a sviluppare un rapporto di fiducia, empatico ed etico, con gli assistiti a rischio e/o con lesioni cutanee e, quando appropriato, con i loro familiari/caregiver.</p> <p>Stabilisce una relazione di cura includendo tempo per l'ascolto e il dialogo durante l'interazione con le persone a rischio e/o con lesioni cutanee.</p> <p>Ascolta attivamente eventuali preoccupazioni, dubbi o domande sollevate durante il dialogo con gli assistiti a rischio e/o con lesioni cutanee e, quando appropriato, con i loro familiari/caregiver riflettendo e rispondendo in modo appropriato.</p>		
N.B. Le competenze espresse sono da intendersi trasversali a tutti i livelli		

4.1.2 - Privacy 8, 19

Livello 1, Basilare	Livello 2, Esperto	Livello 3, Avanzato
<p>Garantisce e tutela la confidenzialità della relazione con la persona a rischio e/o con lesioni cutanee; mantiene la riservatezza di dati e informazioni inerenti all'assistito, ove appropriato, durante l'intero percorso di cura.</p> <p>Ottiene il consenso informato dalla persona a rischio e/o con lesione cutanea (o, quando appropriato, dal suo rappresentante), nelle circostanze che lo rendono necessario e in osservanza alle procedure vigenti locali.</p> <p>Nel rispetto dei vincoli relativi al consenso informato e alla riservatezza, condivide le informazioni, comprese quelle relative ai desideri/preferenze e alla volontà della persona a rischio e/o con lesioni cutanee, in modo tempestivo e appropriato con i professionisti pertinenti.</p>		
N.B. Le competenze espresse sono da intendersi trasversali a tutti i livelli		

4.1.3 - Metodi e tecniche di comunicazione 6, 19

Livello 1, Basilare	Livello 2, Esperto (più Livello precedente)	Livello 3, Avanzato (più Livelli precedenti)
<p>Comunica in modo chiaro ed efficace con la persona a rischio e/o con lesioni cutanee e, quando appropriato, con i suoi familiari/caregiver nel rispetto delle loro esigenze e con modalità culturalmente appropriate.</p> <p>Seleziona i metodi e gli stili di comunicazione più adeguati adattandoli alla situazione.</p> <p>Utilizza una terminologia idonea in considerazione del destinatario.</p> <p>Si assicura che l'ambiente dove ha luogo la comunicazione sia il più favorevole possibile.</p> <p>Identifica eventuali barriere comunicative della persona a rischio e/o con lesioni cutanee.</p> <p>È in grado di comunicare in modo efficace all'individuo a rischio e/o con lesioni cutanee a bassa complessità l'importanza di aderire al proprio piano di assistenza e di assumersi la responsabilità della propria cura.</p>	<p>PIÙ Nel caso in cui la comunicazione non avvenga faccia a faccia (es., durante una videochiamata o teleconsulenza), adotta approcci comunicativi consensi e mirati.</p>	<p>PIÙ Identifica e valuta situazioni, circostanze o contesti che ostacolano una comunicazione efficace (es., ambienti rumorosi o stressanti; situazioni di emergenza; ecc.) e contribuisce a identificare strategie per superare tali ostacoli.</p> <p>PIÙ Riflette sulle strategie di comunicazione e le adatta per garantire che esse favoriscano l'<i>empowerment</i> della persona a rischio e/o con lesioni cutanee, in particolar modo ad alta complessità.</p> <p>PIÙ Sensibilizza gli operatori sanitari sull'importanza di adattare gli stili di comunicazione verbale e non verbale in modo che siano rispondenti alle esigenze e abilità comunicative e linguistiche (compresi i livelli di italiano parlato e di alfabetizzazione sanitaria) delle persone a rischio e/o con lesioni cutanee, in particolar modo ad alta complessità.</p>

4.1.4 - Trasmissione delle informazioni sanitarie 7, 8, 19, 20

Livello 1, Basilare	Livello 2, Esperto (più Livello precedente)	Livello 3, Avanzato (più Livelli precedenti)
<p>Informa la persona a rischio e/o con lesione cutanea e con il suo libero consenso, quando appropriato, familiari/caregiver, sulla diagnosi (eziologia) della lesione cutanea, sulla prognosi (probabilità di guarigione) e sulle opzioni di prevenzione e/o trattamento, favorendo l'adesione al processo di cura, pur riconoscendo che l'interessato possa trovare difficili da comprendere o accettare tali informazioni.</p> <p>Include tempo per il dialogo durante l'interazione con le persone a rischio e/o con lesioni cutanee.</p> <p>Ascolta attivamente eventuali domande e preoccupazioni sollevate durante le comunicazioni, riflettendo e rispondendo in modo appropriato.</p>	<p>PIÙ Sensibilizza gli operatori sanitari sull'importanza di fornire informazioni sanitarie accessibili per migliorare la comprensione da parte delle persone a rischio e/o con lesioni cutanee allo scopo di coinvolgerli attivamente nelle decisioni sulla prevenzione e/o trattamento delle lesioni cutanee.</p> <p>PIÙ Condivide, quando appropriato, le informazioni relative al processo di valutazione e prevenzione/trattamento con gli operatori sanitari pertinenti che assistono le persone a rischio e/o con lesioni cutanee a media complessità.</p>	<p>PIÙ Si impegna a comunicare i risultati di diagnosi complesse, informazioni sulle opzioni di trattamento generale e locale, in particolare quando esse impattano sulla qualità di vita dell'individuo e/o dei suoi familiari/caregiver.</p> <p>PIÙ Risponde in modo appropriato alle domande, ai dubbi e alle preoccupazioni degli assistiti a rischio e/o con lesioni cutanee, in particolare modo ad alta complessità, per promuoverne la comprensione.</p> <p>PIÙ Condivide, quando appropriato, le informazioni relative al processo di valutazione e prevenzione/trattamento delle persone a rischio e/o con lesioni cutanee ad alta complessità con i componenti pertinenti del <i>team</i> multidisciplinare e interprofessionale.</p>

4.1.5 - Verifica della comprensione ^{19, 20}

Livello 1, Basilare	Livello 2, Esperto (più Livello precedente)	Livello 3, Avanzato (più Livelli precedenti)
<p>Si accerta che le persone a rischio e/o con lesioni cutanee comprendano ciò che viene loro comunicato (es., informazioni sulla diagnosi/prognosi della lesione cutanea, sugli interventi di prevenzione/ trattamento ecc.).</p> <p>Riconosce l'impatto e le conseguenze che ha il non aver compreso le informazioni sanitarie sul comportamento della persona a rischio e/o con lesioni cutanee o dei familiari/caregiver.</p>	<p>PIÙ Utilizza approcci di alfabetizzazione sanitaria come il <i>teach back</i> e la parafrasi per verificare la comprensione della persona a rischio e/o con lesione cutanea.</p>	<p>PIÙ Valuta criticamente le strategie di comunicazione ed è in grado di ottimizzare gli approcci comunicativi utilizzando abilità come l'ascolto attivo, chiedendo chiarimenti frequenti, parafrasi, valutazione di segnali verbali come ritmo, pause e intonazione della voce.</p> <p>PIÙ Promuove e contribuisce allo sviluppo e implementazione di approcci per migliorare l'assistenza delle persone a rischio e/o con lesioni cutanee, in particolar modo ad alta complessità, incentivando l'alfabetizzazione sanitaria.</p>

4.1.6 - Identificazione e gestione dei bisogni di comunicazione 8, 19, 20

Livello 1, Basilare	Livello 2, Esperto (più Livello precedente)	Livello 3, Avanzato (più Livelli precedenti)
Identifica le persone a rischio e/o con lesioni cutanee che si trovano in condizioni che ne limitano l'espressione (es., sono affetti da deficit, disabilità o altre barriere comunicative).	PIÙ Intraprende azioni appropriate per garantire che le persone a rischio e/o con lesioni cutanee possano soddisfare i bisogni di comunicazione (es., ricorrendo a mediatori interculturali, interpreti o traduttori inclusa la lingua dei segni, utilizzando mezzi di comunicazione audio-visivi e altre forme di informazione disponibili, ecc.).	PIÙ Promuove e contribuisce a facilitare percorsi e strategie di supporto per garantire che gli interessati possano soddisfare i bisogni di comunicazione, in modo da sostenere la relazione con la persona a rischio e/o con lesioni cutanee.

4.1.7 - Comunicazione tramite strumenti digitali 8, 20

Livello 1, Basilare	Livello 2, Esperto (più Livello precedente)	Livello 3, Avanzato (più Livelli precedenti)
<p>Utilizza strumenti digitali per promuovere la comunicazione fra professionisti, e fra professionisti e persone assistite.</p> <p>Nell'utilizzo di qualsiasi strumento digitale, adotta comportamenti all'insegna del decoro, correttezza, rispetto, trasparenza e veridicità al momento di comunicare anche attraverso mezzi informatici, applicazioni e social media; tutela la riservatezza delle persone e degli assistiti ponendo particolare attenzione nel pubblicare dati e immagini che possano ledere i singoli, le istituzioni, il decoro e l'immagine della professione.</p> <p>L'infermiere, anche attraverso l'utilizzo dei mezzi informatici e dei social media, comunica in modo scientifico ed etico.</p>	<p>PIÙ Riflette sull'opportunità di utilizzare i social network come mezzo di supporto alle persone a rischio e/o con lesioni cutanee, in particolar modo a media complessità e, nel caso, funge da guida nel loro utilizzo tutelando la persona verso informazioni distorte o inaffidabili.</p>	<p>PIÙ Si adopera per stimolare una discussione approfondita e critica sull'utilità e sulla sicurezza dell'uso dei social network a supporto alle persone a rischio e/o con lesioni cutanee, in particolar modo ad alta complessità.</p>

4.2 Pratica collaborativa

L'adozione di un approccio collaborativo all'erogazione dell'assistenza è riconosciuta come una componente essenziale della pratica professionale in tutte le discipline sanitarie e *setting* clinici. Un approccio collaborativo alla gestione delle persone a rischio e/o con lesioni cutanee che includa l'individuo e i suoi familiari/*caregiver*, e professionisti di diverse discipline e diversi servizi, è considerato un *gold standard* ed è fondamentale per i modelli di cura incentrati sulla persona. La gestione collaborativa delle persone a rischio e/o con lesioni cutanee promuove l'integrazione di prospettive, filosofie e strategie complementari per arricchire e completare il percorso di cura dell'individuo. ⁷

4.2.1 - Approccio integrato 6, 19, 20

Livello 1, Basilare	Livello 2, Esperto (più Livello precedente)	Livello 3, Avanzato (più Livelli precedenti)
<p>Riconosce i benefici della pratica collaborativa e partecipativa per garantire un approccio multidimensionale e integrato alle persone a rischio e/o con lesioni cutanee.</p> <p>Riconosce la necessità di coinvolgere i pazienti e, quando appropriato, i loro familiari/caregiver nel processo decisionale e favorisce la loro <i>partnership</i>.</p> <p>È consapevole della gamma di diversi professionisti che sono e/o possono essere coinvolti nell'assistenza della persona a rischio e/o con lesioni cutanee.</p>	<p>PIÙ Supporta la costituzione formale di <i>team</i> multidisciplinari, interprofessionali e integrati fornendo il proprio contributo.</p> <p>PIÙ Partecipa, quando appropriato, alla gestione coordinata delle persone a rischio e/o con lesioni cutanee a media complessità insieme ai componenti del <i>team</i> multidisciplinare e interprofessionale.</p> <p>PIÙ È disponibile ad esplorare e integrare i punti di vista e idee/opinioni di altri professionisti, della persona a rischio e/o con lesioni cutanee, dei suoi familiari/caregiver per fornire assistenza in modo coordinato e a mediare per raggiungere un consenso.</p>	<p>PIÙ Promuove attivamente e contribuisce alla costituzione formale di <i>team</i> multidisciplinari, interprofessionali e integrati che includano le figure professionali pertinenti nell'ambito del <i>wound care</i> per una gestione coordinata delle persone a rischio e/o con lesioni cutanee, in particolare modo ad alta complessità.</p> <p>PIÙ Comprende il ruolo dei diversi professionisti che compongono il <i>team</i> multidisciplinare e interprofessionale.</p>

4.2.2 - Attività di consulenza 8, 19, 20

Livello 1, Basilare	Livello 2, Esperto (più Livello precedente)	Livello 3, Avanzato (più Livelli precedenti)
<p>Agisce sulla base del proprio livello di conoscenze, abilità e competenza, riconoscendone i limiti; ricorre, nelle circostanze che lo rendono necessario, alla consulenza di un professionista con un livello di conoscenze, abilità e competenze appropriato</p> <p>Comprende i criteri di invio in consulenza e di accesso i percorsi clinici per rispondere ai bisogni delle persone a rischio e/o con lesione cutanea</p>	<p>PIÙ Pone i propri saperi e competenze nell'ambito del <i>wound care</i> a disposizione degli altri professionisti</p> <p>PIÙ Svolge attività di consulenza in ambito di <i>wound care</i> a favore delle persone a rischio e/o con lesioni cutanee a media complessità</p> <p>PIÙ Espleta le consulenze richieste in base alla loro priorità</p>	<p>PIÙ Svolge attività di consulenza in ambito di <i>wound care</i> a favore delle persone a rischio e/o con lesioni cutanee ad alta complessità</p> <p>PIÙ Partecipa alla definizione dei criteri di invio in consulenza</p> <p>PIÙ Contribuisce al monitoraggio all'appropriatezza delle richieste di consulenza per ottimizzare le attività e per consentire accessi secondo modalità e tempistiche congrue</p> <p>PIÙ Promuove e contribuisce alla creazione di percorsi dedicati al <i>wound care</i> (generalisti o specifici per eziologia) per la valutazione e/o la gestione multidisciplinare delle persone a rischio e/o con lesioni cutanee, in particolar modo ad alta complessità</p> <p>PIÙ Si impegna nella costruzione di relazioni professionali efficaci per ottimizzare il coordinamento dell'assistenza delle persone a rischio e/o con lesioni cutanee, in particolar modo ad alta complessità</p>

5. Prevenzione e cura

Competenze caratterizzanti l'ambito del *wound care*, dal punto di vista professionalizzante e dal punto di vista tecnico.

5.1 - Aspetti professionalizzanti

Competenze caratterizzanti l'ambito del *wound care* dal punto di vista professionalizzante.

5.1.1 Miglioramento delle competenze tramite il pensiero critico e la pratica riflessiva

5.1.2 Pratica basata sulle prove

5.1.3 Personalizzazione dell'assistenza della persona a rischio e/o con compromissione dell'integrità cutanea

5.1.4 Pianificazione dell'assistenza della persona a rischio e/o con compromissione dell'integrità cutanea

5.2 - Aspetti tecnici

Competenze caratterizzanti l'ambito del *wound care* dal punto di tecnico.

5.2.1 - Valutazione

5.2.2 - Diagnosi della lesione cutanea

5.2.3 - Prognosi della lesione cutanea

5.2.4 - Valutazione della lesione cutanea

5.2.5 - Processo di riparazione tissutale

5.2.6 - Interventi di trattamento generale

5.2.7 - Interventi di trattamento locale

5.2.8 - Gestione del peggioramento della lesione cutanea

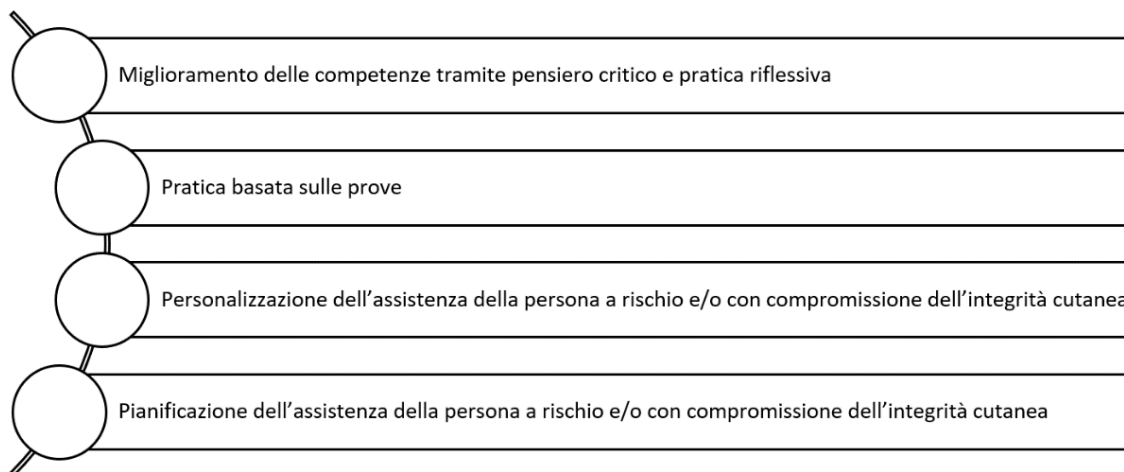
5.2.9 - Prevenzione e gestione dell'infezione

5.2.10 - Prevenzione delle recidive della lesione cutanea

5.2.11 - Documentazione

5.2.12 - Educazione

5.1 Aspetti professionalizzanti



5.1.1 - Miglioramento delle competenze tramite il pensiero critico e la pratica riflessiva 8, 19, 20, 27

Livello 1, Basilare	Livello 2, Esperto (più Livello precedente)	Livello 3, Avanzato (più Livelli precedenti)
<p>Aggiorna le proprie competenze, oltre che attraverso lo studio, anche mediante il pensiero critico e la pratica riflessiva.</p> <p>Riflette sulle proprie convinzioni e conoscenze, sulle proprie abitudini (“Ho sempre fatto così”) e su come queste influenzano la propria pratica professionale nei confronti delle persone a rischio e/o con lesioni cutanee, dimostrandosi disponibile a mettere in discussione i propri comportamenti e la propria pratica.</p>	<p>PIÙ Favorisce una cultura supportiva al pensiero critico e alla pratica riflessiva da parte degli operatori sanitari che assistono persone a rischio e/o con lesioni cutanee.</p>	<p>PIÙ Si impegna attivamente nella revisione tra pari per informare la propria pratica e quella altrui, formulando strategie per agire sul proprio apprendimento e apportare miglioramenti.</p> <p>PIÙ Riconosce la necessità di sviluppare e utilizzare il pensiero critico, con particolare riferimento ad <i>attitude</i> come “curiosità intellettuale”, “umiltà intellettuale”, “autonomia intellettuale”, “integrità intellettuale”, “costanza (o perseveranza)”.</p> <p>PIÙ Contribuisce a identificare e a mettere in pratica le azioni di miglioramento sulla base della pratica riflessiva allo scopo di migliorare l’esperienza degli assistiti a rischio e/o con lesioni cutanee, in particolar modo ad alta complessità.</p>

5.1.2 - Pratica basata sulle prove 8, 19, 20

Livello 1, Basilare	Livello 2, Esperto (più Livello precedente)	Livello 3, Avanzato (più Livelli precedenti)
<p>Adotta comportamenti basati sulle <i>Best Practices</i> e in particolare sui documenti di riferimento di carattere regionale (*) e, laddove non disponibili, di carattere nazionale e internazionale, contribuendo alla loro disseminazione nei vari <i>setting</i> di cura.</p> <p>Dimostra una conoscenza pratica di procedure/ protocolli locali <i>evidence based</i> e dei documenti di riferimento regionali nell'ambito del <i>wound care</i>, e applica sistematicamente le indicazioni formulate in tali pubblicazioni.</p> <p>Utilizza in modo appropriato, qualora disponibili, i percorsi clinici per la gestione degli assistiti con tipologie predefinite di lesioni cutanee (es., ulcere del piede diabetico, lesioni vascolari, ecc.).</p>	<p>PIÙ Dimostra conoscenza e comprensione approfondite di linee guida <i>evidence based</i> nell'ambito del <i>wound care</i> e applica sistematicamente le indicazioni formulate in tali pubblicazioni.</p> <p>PIÙ Stimola l'implementazione di procedure/protocolli <i>evidence based</i> da parte degli operatori sanitari per un'appropriata assistenza alle persone a rischio e/o con lesioni cutanee.</p> <p>PIÙ Partecipa allo sviluppo e alla implementazione di procedure/protocolli <i>evidence based</i> e percorsi clinici per la gestione delle persone a rischio e/o con lesioni cutanee.</p>	<p>PIÙ Promuove lo sviluppo e l'implementazione di procedure, protocolli, percorsi clinici e modelli di cura per l'assistenza alla persona a rischio e/o con lesioni cutanee, basati sulla letteratura scientifica disponibile per gestire in modo efficace i fattori di rischio di compromissione dell'integrità cutanea e/o i fattori che influenzano la guarigione delle lesioni cutanee, in particolar modo negli assistiti ad alta complessità.</p> <p>PIÙ Analizza criticamente l'efficacia di interventi nell'ambito del <i>wound care</i> con particolare attenzione ai benefici attesi e limiti.</p>

(*) Documenti di riferimento di carattere regionale: "Protocollo di trattamento delle lesioni da pressione"; "Protocollo di trattamento delle lesioni vascolari dell'arto inferiore"; "Linee di indirizzo sulla prevenzione delle lesioni da pressione nell'assistenza ospedaliera e territoriale"; "Guida per la scelta appropriata dei dispositivi da medicazione"; "Criteri per l'uso appropriato della terapia a pressione negativa monouso nelle ferite acute e croniche"; "Guida per l'uso appropriato della terapia a pressione topica negativa pluriuso"; "Protocollo di trattamento della persona con ulcere cutanee maligne".

5.1.3 - Personalizzazione dell'assistenza della persona a rischio e/o con compromissione dell'integrità cutanea

5.1.3.1 Condivisione del processo decisionale ^{7, 19, 20, 24, 25}

Livello 1, Basilare	Livello 2, Esperto (più Livello precedente)	Livello 3, Avanzato (più Livelli precedenti)
<p>Riconosce l'unicità dell'individuo a rischio e/o con lesioni cutanee.</p> <p>Riconosce l'importanza della partnership e della collaborazione nel processo decisionale relativo a prevenzione e/o trattamento delle lesioni cutanee.</p> <p>Considera le preferenze e le esperienze di una persona a rischio e/o con lesione cutanea, compreso il suo <i>background</i> culturale e religioso, le quali possono influenzare il suo benessere e le sue priorità assistenziali.</p> <p>Valuta le conoscenze, il livello di alfabetizzazione sanitaria, le abilità, il livello di confidenza delle persone a rischio e/o con lesione cutanea e, quando appropriato, dei loro familiari/<i>caregiver</i>, inclusa la capacità/volontà di partecipare al processo decisionale e al <i>self care</i>.</p> <p>Incoraggia le persone a rischio e/o con lesioni cutanee ad esprimere il grado di controllo che desiderano avere sulla propria preven-</p>	<p>PIÙ Sostiene e contribuisce ad un approccio incentrato sulla persona a rischio e/o con lesione cutanea.</p> <p>PIÙ Stimola gli operatori sanitari a indagare l'adeguatezza al ricorso al <i>self care</i> delle persone a rischio e/o con lesioni cutanee.</p> <p>PIÙ Differenzia i diversi approcci per promuovere il <i>self care</i> delle persone a rischio e/o con lesioni cutanee.</p> <p>PIÙ Rinforza la necessità negli operatori sanitari a sviluppare piani personalizzati di <i>self care</i> insieme alle persone a rischio e/o con lesioni cutanee che soddisfino i loro bisogni, in collaborazione, quando appropriato, con <i>caregiver</i>/familiari.</p>	<p>PIÙ Promuove e contribuisce a sviluppare approcci assistenziali che adottino processi decisionali condivisi da parte degli operatori sanitari che assistono persone a rischio e/o con lesioni cutanee, in particolar modo ad alta complessità, consentendo all'assistito di essere proattivo nella prevenzione e/o trattamento della propria lesione cutanea, attingendo a una gamma adeguata di strumenti e risorse interprofessionali per facilitare l'auto-gestione.</p>

<p>zione/trattamento, includendo opportunamente tali informazioni nel piano di assistenza.</p> <p>Coinvolge in modo attivo le persone a rischio e/o con lesioni cutanee (e, quando appropriato, familiari/caregiver) nel processo decisionale sulla loro assistenza, sostenendoli nell'esprimere le proprie aspettative, valori e preferenze, così come i propri timori, dubbi e preoccupazioni, e incoraggiandoli a porre domande.</p>		
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--

5.1.3.2 Supporto al self care ^{19, 20}

Livello 1, Basilare	Livello 2, Esperto (più Livello precedente)	Livello 3, Avanzato (più Livelli precedenti)
<p>Si impegna a identificare se, in quale misura e in quali occasioni, gli assistiti siano in grado di partecipare in modo proattivo alla prevenzione e/o trattamento della propria lesione cutanea.</p> <p>Supporta il <i>self care</i> e l'auto-gestione da parte delle persone a rischio e/o con lesioni cutanee, promuovendone la scelta e l'indipendenza.</p> <p>Comprende l'importanza di rafforzare i principi chiave in relazione al <i>self care</i> da parte della persona a rischio e/o con lesioni cutanee e delle relative patologie sottostanti.</p> <p>Supporta le persone a rischio e/o con lesioni cutanee affinché accedano a informazioni adeguate in modo da poter compiere scelte informate riguardo alle proprie cure.</p> <p>Gestisce in modo appropriato gli assistiti e i loro familiari/<i>caregiver</i> guidandoli nelle azioni di <i>self care</i>.</p>	<p>PIÙ Contribuisce a supportare le persone a rischio e/o con lesioni cutanee (e, quando appropriato, i loro familiari/<i>caregiver</i>) che esprimono l'intenzione di partecipare in modo proattivo alla prevenzione e/o trattamento della propria lesione cutanea, fornendo educazione, supervisione e <i>coaching</i>.</p> <p>PIÙ Sensibilizza gli operatori sanitari a supportare le persone a rischio e/o con lesioni cutanee facilitando l'accesso a informazioni utili a compiere scelte informate.</p>	<p>PIÙ Contrasta l'impatto della disinformazione, promuove e contribuisce a sviluppare strategie di <i>empowerment</i> delle persone per partecipare in modo proattivo alla auto-gestione della propria lesione cutanea, soprattutto se ad alta complessità, in cui sia compreso fornire educazione, supervisione e <i>coaching</i></p>

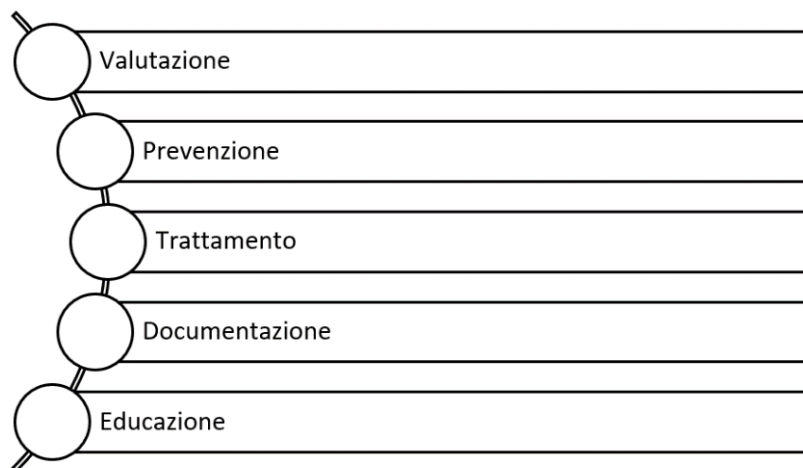
5.1.4 - Pianificazione dell'assistenza della persona a rischio e/o con compromissione dell'integrità cutanea ¹⁹

Livello 1, Basilare	Livello 2, Esperto (più Livello precedente)	Livello 3, Avanzato (più Livelli precedenti)
<p>Riconosce l'importanza della pianificazione dell'assistenza a garanzia di un approccio olistico e incentrato sulla persona a rischio e/o con lesioni cutanee.</p> <p>Sviluppa piani di assistenza a favore della persona a rischio e/o con lesioni cutanee a bassa complessità, in collaborazione con l'interessato e/o i suoi familiari/caregiver, prevedendone la regolare revisione.</p>	<p>PIÙ Quando appropriato, supervisiona o fornisce consulenza agli operatori sanitari per l'elaborazione del piano di assistenza a favore della persona a rischio e/o con lesioni cutanee a media complessità, in collaborazione con l'interessato e/o i suoi familiari/caregiver, prevedendone la regolare revisione.</p> <p>PIÙ Sottolinea la necessità inderogabile, al momento dell'elaborazione del piano di assistenza, di adottare un processo decisionale che contempli tutte le seguenti aree di intervento, coerentemente con le indicazioni delle <i>best practices</i> (Tabella 5).</p>	<p>PIÙ Quando appropriato, supervisiona o fornisce consulenza agli operatori sanitari per l'elaborazione del piano di assistenza delle persone a rischio e/o con lesioni cutanee ad alta complessità, in collaborazione con l'interessato e/o i suoi familiari/caregiver e, nel caso, con i relativi componenti del <i>team</i> multidisciplinare e interprofessionale, prevedendone la regolare revisione.</p>

Tabella 5. Sintesi delle indicazioni di *best practice* nell'ambito del *wound care* ¹⁵

Valutazione	Prevenzione	Trattamento
<ul style="list-style-type: none"> • Screening del rischio di compromissione dell'integrità cutanea e valutazione della cute. • Identificazione dell'eziologia della lesione cutanea (diagnosi). • Identificazione dei probabili esiti della lesione cutanea (prognosi). • Valutazione delle problematiche centrali per l'assistito (es., dolore, qualità di vita, disponibilità di risorse umane e materiali ecc.). • Valutazione delle caratteristiche cliniche della lesione cutanea. • Verifica dell'efficacia degli interventi di prevenzione/ trattamento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Prevenzione della compromissione dell'integrità cutanea. • Gestione dei fattori in grado di influire sul rischio di sviluppare una lesione cutanea. • Gestione delle problematiche centrali per l'assistito, con particolare riferimento a dolore, qualità di vita, ecc. 	<ul style="list-style-type: none"> • Trattamento delle cause alla base della compromissione dell'integrità cutanea, specifiche per eziologia. • Gestione dei fattori in grado di influire sulla difficoltà di guarigione della lesione cutanea. • Gestione delle problematiche centrali per l'assistito, con particolare riferimento a dolore, qualità di vita, ecc. • Trattamento locale della lesione cutanea.

5.2 Aspetti tecnici



5.2.1 - Valutazione della persona a rischio e/o con lesione cutanea

Il processo decisionale clinico è sostenuto dalla valutazione: per questo, è essenziale che gli operatori si adoperino per sviluppare accurate capacità di valutazione dei fattori che influenzano sia il rischio di insorgenza di una lesione cutanea sia la probabilità di guarigione di una lesione cutanea per essere in grado di pianificare, implementare e verificare l'efficacia degli interventi assistenziali per la prevenzione e/o trattamento delle lesioni cutanee, così come per garantire l'uso di interventi appropriati, *evidence based*, costo-efficaci, che portano a migliori esiti di salute. ^{7, 19}

In assenza di una valutazione appropriata, di una diagnosi corretta, di obiettivi assistenziali realistici, l'assistenza non sarà ottimale, con conseguente riduzione della qualità di vita della persona, aumento del rischio di complicanze (es., infezione, ritardo nella guarigione ecc.), uso inappropriato di risorse (es., medicazioni, altri dispositivi, ecc.), aumento dei costi. L'importanza della valutazione olistica della persona a rischio e/o con lesione cutanea è uno dei pilastri portanti alla base di questo Dominio. ¹⁹



5.2.1.1 Approccio olistico alla valutazione della persona a rischio e/o con compromissione dell'integrità cutanea ^{7,19}

Livello 1, Basilare	Livello 2, Esperto (più Livello precedente)	Livello 3, Avanzato (più Livelli precedenti)
<p>Riconosce la necessità di effettuare una valutazione olistica delle persone a rischio e/o con lesioni cutanee.</p> <p>Conduce una regolare e completa valutazione, finalizzata a identificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fattori di rischio dell'individuo di sviluppare una lesione cutanea. • Fattori che influiscono sulla difficoltà di guarigione della lesione cutanea. • Eziologia (diagnosi) della lesione cutanea. • Caratteristiche cliniche della lesione cutanea. 	<p>PIÙ Si impegna a diffondere la consapevolezza della necessità di effettuare una valutazione olistica delle persone a rischio e/o con lesioni cutanee negli operatori sanitari.</p> <p>PIÙ Stimola gli operatori sanitari a condurre una regolare e completa valutazione.</p> <p>PIÙ È in grado di effettuare una valutazione olistica della persona con lesioni cutanee a media complessità (es., anamnesi clinica e psicosociale, comorbilità, terapia farmacologica, stile di vita, altri fattori rilevanti).</p>	<p>PIÙ Intercetta in modo proattivo la necessità di modificare, adattare e/o innovare i processi per la valutazione della persona a rischio e/o con compromissione dell'integrità cutanea, e partecipa alla progettazione e implementazione di tali modifiche, adattamenti e/o innovazioni.</p> <p>PIÙ Sintetizza informazioni relative ad assistiti con lesioni cutanee ad alta complessità [es., anamnesi remota, precedenti valutazioni specialistiche/accertamenti strumentali, storia della lesione cutanea (esordio, evoluzione, miglioramenti/ peggioramenti, complicanze ecc.), storia dei trattamenti pregressi e loro effetti, ecc.], in collaborazione con l'interessato e altri soggetti rilevanti per favorire una valutazione olistica e incentrata sulla persona.</p> <p>PIÙ Valuta criticamente informazioni complesse, incomplete, ambigue e/o contrastanti, identificando gli elementi che necessitano di essere ulteriormente approfonditi.</p>

5.2.1.2 Valutazione cutanea e screening del rischio ^{19, 20}

Livello 1, Basilare	Livello 2, Esperto (più Livello precedente)	Livello 3, Avanzato (più Livelli precedenti)
<p>Dimostra conoscenza e comprensione di base dell'anatomia e delle principali funzioni della cute, rilevanti ai fini delle attività di valutazione, prevenzione e trattamento.</p> <p>Conduce regolarmente la valutazione dell'integrità della cute (ispezione cutanea ecc.) e lo screening del rischio, nel rispetto delle procedure/protocolli <i>evidence based</i> vigenti per identificare gli assistiti a rischio di sviluppare lesioni cutanee.</p> <p>Identifica i fattori di rischio, specifici per individuo, che aumentano il rischio di sviluppare una lesione cutanea [es., comorbidità (diabete, ecc.), perfusione compromessa, malnutrizione, incontinenza, stile di vita (es., fumo, ecc.)] includendo tali risultati nella valutazione complessiva.</p>	<p>PIÙ Contribuisce a diffondere conoscenza e comprensione di anatomia e fisiologia della cute negli operatori di supporto e operatori sanitari.</p> <p>PIÙ Quando appropriato, supporta gli operatori sanitari nella valutazione dell'integrità cutanea e lo screening del rischio negli assistiti a media complessità.</p> <p>PIÙ Contribuisce a identificare i timori e le preoccupazioni relative all'integrità cutanea dell'assistito.</p>	<p>PIÙ Dimostra conoscenza e comprensione approfondite dell'anatomia e della funzionalità fisiologica e patologica della cute, rilevanti ai fini delle attività di valutazione, prevenzione e trattamento.</p> <p>PIÙ Applica capacità di analisi critica per supportare e/o, quando appropriato, intraprendere la valutazione dell'integrità cutanea negli assistiti ad alta complessità.</p> <p>PIÙ Promuove e partecipa allo sviluppo di procedure/protocolli <i>evidence based</i> per la valutazione dell'integrità cutanea e lo <i>screening</i> del rischio, in conformità con i documenti di riferimento della Regione Emilia-Romagna o, qualora non disponibili, con linee guida nazionali o internazionali di appropriata qualità metodologica.</p> <p>PIÙ Promuove e partecipa allo sviluppo di processi affinché gli assistiti, in particolar modo quelli ad alta complessità, a rischio di sviluppare lesioni cutanee, quando appropriato, ricevano una valutazione multidisciplinare dei fattori di rischio.</p>

5.2.1.3 Valutazione dello stato di salute generale ^{19, 20}

Livello 1, Basilare	Livello 2, Esperto (più Livello precedente)	Livello 3, Avanzato (più Livelli precedenti)
Prende in considerazione le condizioni generali dell'assistito [es., patologia di base, comorbidità, farmacoterapia, stile di vita (fumo, abuso di alcool o sostanza), stato nutrizionale, altri fattori rilevanti] che aumentano il rischio di compromissione dell'integrità cutanea e/o il rischio di difficoltà nella guarigione della lesione cutanea.	PIÙ A seconda dei casi, supervisiona o esamina le valutazioni delle condizioni di salute generale dell'assistito a media complessità.	PIÙ A seconda dei casi, supervisiona o esamina, le valutazioni delle condizioni di salute generale dell'assistito ad alta complessità. PIÙ Dimostra una comprensione critica e approfondita dell'impatto e delle implicazioni delle patologie di base, comorbidità, altri fattori rilevanti nelle persone a rischio e/o con lesioni cutanee, in particolar modo ad alta complessità.

5.2.1.4 Valutazione delle problematiche centrali per la persona a rischio e/o con lesioni cutanee ²⁰

Livello 1, Basilare	Livello 2, Esperto (più Livello precedente)	Livello 3, Avanzato (più Livelli precedenti)
Valuta il dolore (procedurale e di fondo), la qualità di vita e altri aspetti che aumentano il rischio di compromissione dell'integrità cutanea e/o il rischio di difficoltà nella guarigione della lesione cutanea. Utilizza strumenti di valutazione, affidati e validati, per valutare dolore, PROS (<i>patient reported outcomes</i>), qualità della vita ecc. delle persone a rischio e/o con lesioni cutanee, in particolar modo croniche.		PIÙ Sintetizza informazioni complesse per valutare l'impatto del dolore correlato alla lesione cutanea sull'assistito, in particolare in situazioni ad alta complessità.

5.2.1.5 Valutazione psico-sociale ^{19, 20}

Livello 1, Basilare	Livello 2, Esperto (più Livello precedente)	Livello 3, Avanzato (più Livelli precedenti)
<p>Riconosce quando un assistito convive con disagio mentale e/o riconosce l'impatto sulla salute mentale derivante dall'esperienza di una lesione cutanea, in particolar modo cronica.</p> <p>Indaga, limitatamente al proprio ambito di competenze, i fattori culturali, economici, ambientali, sociali e spirituali della persona a rischio e/o con lesioni cutanee come problemi abitativi, problemi lavorativi, problemi familiari/di assistenza, mancanza di supporto, isolamento sociale e solitudine, ecc.</p> <p>Utilizza strumenti di valutazione, affidati e validati, per valutare depressione e ansia, disagio mentale degli assistiti con lesioni cutanee, in particolar modo croniche.</p>	<p>PIÙ Si impegna a diffondere la consapevolezza che la presenza di una lesione cutanea può avere un impatto su una persona e/o familiari/caregiver dal punto di vista culturale, sociale, spirituale ed economico.</p> <p>PIÙ Esplora l'impatto della lesione cutanea, in particolar modo cronica, sul benessere psico-sociale dell'assistito, sullo stato occupazionale, sulle attività di vita quotidiana, e sulle attività significative per l'assistito (es., attività fisica, attività ludiche/ricreative) e le implicazioni che questi fattori possono avere sulla guarigione della lesione cutanea.</p> <p>PIÙ Valuta criticamente le modalità con cui limitare l'impatto negativo della gestione delle lesioni cutanee sul benessere psico-sociale e culturale dell'assistito.</p>	<p>PIÙ Dimostra una comprensione approfondita dell'impatto che una serie di fattori (psicologici, sociali, economici ecc.) possono avere sugli esiti delle persone a rischio e/o con lesioni cutanee, in particolar modo ad alta complessità, e sui loro familiari/caregiver.</p> <p>PIÙ Sintetizza informazioni complesse per valutare l'impatto della lesione cutanea dell'assistito sulla sua salute mentale e/o l'impatto della sua salute mentale sulla guarigione della lesione cutanea, in particolare in situazioni ad alta complessità.</p>

5.2.2 - Diagnosi della lesione cutanea

5.2.2.1 Differenziazione delle lesioni cutanee ^{19, 20}

Livello 1, Basilare	Livello 2, Esperto (più Livello precedente)	Livello 3, Avanzato (più Livelli precedenti)
<p>Differenzia clinicamente le lesioni cutanee ad eziologia più comune in riferimento al proprio <i>setting</i> operativo.</p> <p>Conosce e comprende fattori di rischio e cause delle tipologie più comuni di lesioni cutanee in riferimento al proprio <i>setting</i> operativo.</p>	<p>PIÙ È in grado di descrivere agli operatori sanitari le caratteristiche cliniche delle tipologie più comuni di lesioni cutanee in riferimento al proprio <i>setting</i> operativo, e di illustrare agli operatori sanitari come identificarle correttamente.</p> <p>PIÙ È in grado di descrivere agli operatori sanitari fattori di rischio e cause delle tipologie più comuni di lesioni cutanee in riferimento al proprio <i>setting</i> operativo.</p>	<p>PIÙ Differenzia le lesioni cutanee ad eziologia meno comune o atipica (es., ulcere cutanee maligne, ulcere vasculitiche, ecc.).</p> <p>PIÙ È in grado di descrivere agli operatori sanitari caratteristiche cliniche, fattori di rischio e cause delle tipologie di lesioni cutanee meno comuni o atipiche.</p>

5.2.2.2 Determinazione dell'eziologia della lesione cutanea ^{19, 20}

Livello 1, Basilare	Livello 2, Esperto (più Livello precedente)	Livello 3, Avanzato (più Livelli precedenti)
<p>Riconosce la necessità di una diagnosi precisa ed accurata della lesione cutanea e il suo impatto sulla guarigione.</p> <p>È consapevole dei test e indagini/accertamenti che possono essere eseguiti, quando necessario, per stabilire la diagnosi nelle persone con lesioni cutanee a bassa complessità.</p> <p>Esamina la documentazione sanitaria dell'assistito per identificare, qualora disponibile, la diagnosi della lesione cutanea.</p>	<p>PIÙ Rinforza negli operatori sanitari la necessità di accertare l'eziologia della lesione cutanea come punto di partenza imprescindibile e inderogabile di un efficace piano di assistenza.</p> <p>PIÙ Comprende i test e le indagini nell'ambito del <i>wound care</i>, pertinenti al proprio <i>setting</i> operativo.</p> <p>PIÙ È in grado di effettuare test/indagini strumentali di pertinenza infermieristica nell'ambito del <i>wound care</i> (es., indice pressorio caviglia braccio, ecc.) utilizzando attrezzature e tecniche pertinenti.</p> <p>PIÙ È in grado di interpretare i risultati di test/indagini diagnostici pertinenti; ne utilizza i risultati per stabilire una diagnosi operativa negli assistiti con lesioni cutanee a media complessità.</p> <p>PIÙ Verifica che tutti i risultati degli accertamenti diagnostici nelle persone con lesioni cutanee a media complessità siano stati completati e/o disponibili per la consultazione.</p> <p>PIÙ Riconosce quando i risultati degli accertamenti diagnostici nelle persone con lesioni cutanee a me-</p>	<p>PIÙ Applica capacità di analisi critica per interpretare le informazioni disponibili allo scopo di sviluppare una diagnosi operativa e potenziali diagnosi differenziali negli assistiti con lesioni cutanee ad alta complessità.</p> <p>PIÙ Si impegna affinché i risultati degli accertamenti diagnostici siano noti e recepiti prima di stabilire la diagnosi della lesione cutanea negli assistiti ad alta complessità.</p> <p>PIÙ Valuta criticamente le informazioni disponibili e identifica quando i risultati degli accertamenti diagnostici e gli altri elementi della valutazione sono ambigui, incompleti o insufficienti per stabilire l'eziologia della lesione cutanea e che pertanto necessitano di essere ulteriormente approfonditi/ completati.</p> <p>PIÙ Promuove e supporta lo sviluppo di processi e percorsi <i>evidence based</i> per stabilire la diagnosi, con particolare riferimento agli assistiti con lesioni cutanee ad alta complessità coinvolgendo i componenti pertinenti del <i>team</i> multidisciplinare e interprofessionale, quando appropriato.</p>

	dia complessità sono incompleti o non identificano la diagnosi della lesione cutanea.	PIÙ Condivide i risultati dell'iter diagnostico con gli operatori sanitari coinvolti nell'assistenza delle persone con lesioni cutanee ad alta complessità.
--	---------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

5.2.3 - Prognosi della lesione cutanea

5.2.3.1 Identificazione degli obiettivi assistenziali²⁰

Livello 1, Basilare	Livello 2, Esperto (più Livello precedente)	Livello 3, Avanzato (più Livelli precedenti)
Chiarisce con l'assistito e/o, quando appropriato, i familiari/caregiver, quali sono i propri obiettivi in relazione alla lesione cutanea, qualità di vita, aspetti di gestione ecc. in presentazioni a bassa complessità.	PIÙ Supporta l'assistito e/o, quando appropriato, i familiari/caregiver, nell'identificare e nell'esprimere i propri obiettivi in relazione alla lesione cutanea, qualità di vita, aspetti di gestione ecc. in presentazioni a media complessità.	PIÙ Contribuisce, anche attraverso un'eventuale attività di mediazione, a negoziare obiettivi realistici ed effettivamente raggiungibili nelle persone a rischio e/o con lesioni cutanee ad alta complessità, in particolare modo qualora le aspettative degli interessati divergano da quelle concretamente perseguibili.

5.2.3.2 Stima della attitudine alla guarigione della lesione cutanea ^{15,19}

Livello 1, Basilare	Livello 2, Esperto (più Livello precedente)	Livello 3, Avanzato (più Livelli precedenti)
<p>Dimostra una conoscenza di base dei principali fattori che possono impedire o ritardare la guarigione delle lesioni cutanee.</p>	<p>PIÙ Dimostra conoscenza e comprensione dei fattori in grado di influire sulla guarigione della lesione cutanea nell'interessato.</p> <p>PIÙ È in grado di classificare le lesioni cutanee in base alla stima delle probabilità di guarigione, distinguendole in "guaribili", "non guaribili", "in mantenimento".</p>	<p>PIÙ Dimostra una comprensione approfondita delle implicazioni dei fattori correlati al paziente, alla lesione cutanea e all'operatore in grado di influire sulla guarigione della lesione cutanea</p> <p>PIÙ Riconosce ed esplora l'impatto delle lesioni cutanee ad alta complessità e/o in fase di peggioramento/con complicanze, sulla salute fisica, psicologica e sociale dell'assistito; sul suo stato occupazionale; sulle sue attività di vita quotidiana; e sulla sua qualità di vita.</p> <p>PIÙ Promuove e supporta lo sviluppo di processi e percorsi <i>evidence based</i>, mirati all'identificazione dei fattori relativi alla persona, alla lesione cutanea e all'operatore in grado di influire sulla guarigione, con particolare riferimento agli assistiti con lesioni cutanee ad alta complessità.</p> <p>PIÙ Condivide i risultati delle valutazioni dell'iter prognostico con gli operatori sanitari coinvolti nell'assistenza delle persone con lesioni cutanee ad alta complessità.</p>

5.2.3.3 Verifica del raggiungimento degli obiettivi prestabiliti ²⁰

Livello 1, Basilare	Livello 2, Esperto (più Livello precedente)	Livello 3, Avanzato (più Livelli precedenti)
Verifica con regolarità il raggiungimento degli obiettivi assistenziali prestabiliti nella persona con lesioni cutanee o, qualora essi non siano stati raggiunti, le motivazioni alla base di tali scostamenti.	PIÙ Indaga le motivazioni alla base del mancato raggiungimento degli obiettivi assistenziali nella persona con lesioni cutanee a media complessità.	PIÙ Indaga le motivazioni alla base del mancato raggiungimento degli obiettivi assistenziali nella persona con lesioni cutanee ad alta complessità.

5.2.4 - Valutazione locale della lesione cutanea ^{19, 20}

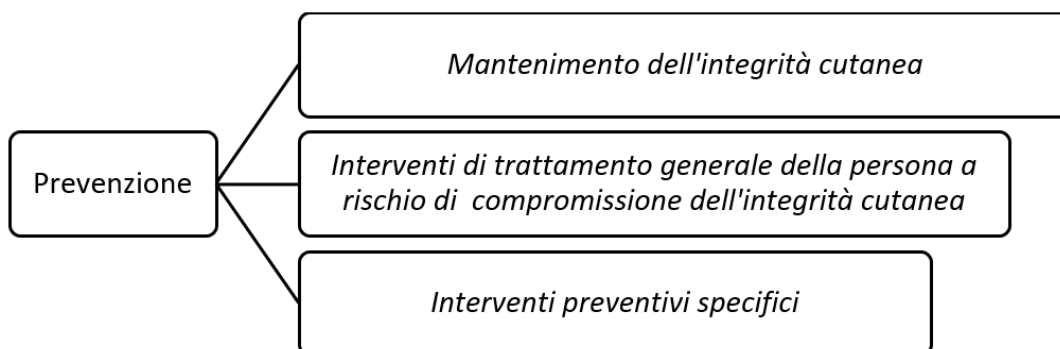
Livello 1, Basilare	Livello 2, Esperto (più Livello precedente)	Livello 3, Avanzato (più Livelli precedenti)
<p>Valuta regolarmente le caratteristiche cliniche della lesione cutanea (es., localizzazione, dimensioni, aspetto/colore del letto di lesione cutanea, essudato, condizioni della cute perilesionale, segni/sintomi di infezione ecc.) e altri parametri rilevanti.</p> <p>Integra l'osservazione clinica della lesione cutanea con l'acquisizione sistematica di immagini fotografiche.</p> <p>Si avvale sistematicamente di strumenti <i>evidence based</i>, validati e affidabili, per la valutazione e monitoraggio delle lesioni cutanee (es., PUSH Tool, BWAT ecc.).</p>	PIÙ Sensibilizza gli operatori sanitari sulla necessità di osservare e valutare regolarmente le caratteristiche cliniche della lesione cutanea per determinarne il decorso e identificare tempestivamente eventuali complicanze.	PIÙ Promuove e supporta lo sviluppo di processi e le procedure rivolti alla valutazione e monitoraggio delle lesioni cutanee, inclusa la selezione degli strumenti <i>evidence based</i> più appropriati per specifiche tipologie di lesioni cutanee e l'implementazione di sistemi per l'acquisizione e l'archiviazione di immagini fotografiche delle lesioni cutanee.

5.2.5 - Prevenzione

“*Primum non nocere*”: prevenire un danno, tra cui l’insorgenza di lesioni cutanee evitabili, è un principio imprescindibile dell’assistenza infermieristica.

Un approccio proattivo alla prevenzione della compromissione dell’integrità cutanea si basa sull’ispezione della cute e sull’identificazione dei fattori di rischio individuali, e dovrebbe essere utilizzato dai professionisti per informare lo sviluppo di un piano di prevenzione personalizzato.⁷

Per alcuni assistiti, tale pianificazione si incentrerà sulla gestione delle patologie di base e delle comorbidità o altre condizioni (ad esempio, insufficienza venosa cronica o arteriopatia in caso di lesioni vascolari; diabete in caso di ulcere del piede diabetico; malnutrizione e limitazioni di attività/mobilità in caso di lesioni da pressione; ecc.). La promozione dell’integrità cutanea richiede l’educazione e lo sviluppo di competenze dell’assistito (e/o, quando appropriato, di familiari/caregiver).⁷



5.2.5.1 Mantenimento dell’integrità cutanea¹⁹

Livello 1, Basilare	Livello 2, Esperto (più Livello precedente)	Livello 3, Avanzato (più Livelli precedenti)
Riconosce l’importanza di preservare l’integrità cutanea.	PIÙ Contribuisce a diffondere la consapevolezza dell’importanza di preservare l’integrità cutanea negli operatori di supporto e operatori sanitari.	

5.2.5.2 Interventi di trattamento generale della persona a rischio di compromissione dell'integrità cutanea ^{7, 20}

Livello 1, Basilare	Livello 2, Esperto (più Livello precedente)	Livello 3, Avanzato (più Livelli precedenti)
<p>Si impegna a ottimizzare, nella misura in cui ciò è possibile, lo stato di salute fisico dell'individuo, le sue comorbilità o altre condizioni cliniche, per ridurre il rischio di compromissione dell'integrità cutanea.</p> <p>Si impegna a ottimizzare, nella misura in cui è possibile, lo stato cognitivo dell'individuo e la sua salute psico-sociale per ridurre il rischio di compromissione dell'integrità cutanea.</p> <p>Sviluppa un piano di assistenza personalizzato per prevenire la compromissione dell'integrità cutanea in base ai risultati del processo di valutazione e in risposta ai bisogni individuati nelle presentazioni a bassa complessità</p> <p>Implementa tempestivamente e sistematicamente misure assistenziali a favore dell'integrità cutanea e della prevenzione delle lesioni cutanee in conformità con le procedure/protocolli <i>evidence based</i> vigenti.</p> <p>Promuove un'adeguata nutrizione e idratazione degli assistiti.</p>	<p>PIÙ Quando appropriato, supervisiona o supporta gli operatori sanitari nel processo decisionale alla base del piano di assistenza della persona con lesioni cutanee a media complessità.</p> <p>PIÙ Supervisiona o supporta, quando appropriato, gli operatori sanitari nella gestione di fattori di rischio negli assistiti a media complessità.</p> <p>PIÙ Coinvolge, quando appropriato, i componenti pertinenti del <i>team</i> multidisciplinare e interprofessionale per indirizzare specifici fattori di rischio e/o problematiche di integrità cutanea dell'assistito a media complessità e/o bisogni in tema di prevenzione delle lesioni cutanee.</p> <p>PIÙ Facilita l'accesso a servizi specialistici, a risorse di supporto, quando appropriato.</p>	<p>PIÙ Quando appropriato, supervisiona o supporta gli operatori sanitari nel processo decisionale alla base del piano di assistenza della persona con lesioni cutanee ad alta complessità.</p> <p>PIÙ Supervisiona o supporta, quando appropriato, gli operatori sanitari nella gestione di fattori di rischio negli assistiti ad alta complessità.</p> <p>PIÙ Coinvolge, quando appropriato, i componenti pertinenti del <i>team</i> multidisciplinare e interprofessionale per gestire i bisogni in tema di prevenzione delle lesioni cutanee negli assistiti ad alta complessità.</p> <p>PIÙ Promuove e supporta lo sviluppo e l'implementazione di procedure/protocolli <i>evidence based</i> per fornire misure preventive negli assistiti a rischio di compromissione dell'integrità cutanea, in particolar modo ad alta complessità.</p>

<p>Promuove comportamenti salutari (es., cessazione del fumo, attività fisica, ecc.).</p> <p>Si impegna a ottimizzare, nella misura in cui è possibile, le conoscenze dell'individuo (e/o, quando appropriato, dei suoi familiari/caregiver) per ridurre il rischio di compromissione dell'integrità cutanea attraverso l'educazione sulle strategie di prevenzione delle lesioni cutanee.</p>		
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--

5.2.5.3 Interventi preventivi specifici ^{7, 20}

Livello 1, Basilare	Livello 2, Esperto (più Livello precedente)	Livello 3, Avanzato (più Livelli precedenti)
<p>Promuove l'igiene e la cura della cute per ridurre la vulnerabilità della persona a sviluppare lesioni cutanee applicando le tecniche corrette (es., evitare traumi), utilizzando agenti topici idonei (es., detergenti cutanei a pH neutro, prodotti idratanti ed emollienti, ecc.), rispettando le tempistiche appropriate.</p> <p>Evita manovre assistenziali correlate ad un aumentato rischio di arrecare danni cutanei [es., massaggio/sfregamento; tecniche di riposizionamento e movimentazione manuale inadeguate (es., trascinare invece di sollevare); bendaggi compressivi confezionati in modo errato (es., "a manicotto"), ecc.].</p>	<p>PIÙ Contribuisce a sensibilizzare gli operatori di supporto e gli operatori sanitari a implementare gli interventi preventivi specifici per l'individuo a rischio di compromissione dell'integrità cutanea.</p>	

<p>Implementa misure assistenziali a favore della prevenzione di specifiche lesioni cutanee che possono includere (ma non limitarsi a):</p> <ul style="list-style-type: none">• Gestione di pressione, forze di taglio e attrito per la prevenzione di lesioni da pressione.• Gestione dell'incontinenza per la prevenzione di dermatite associata a incontinenza.• Gestione di IVC mediante applicazione di terapia compressiva per la prevenzione di lesioni vascolari venose.• Cura del piede e gestione del carico mediante calzature/dispositive di scarico per la prevenzione di ulcere del piede diabetico neuropatico.		
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--

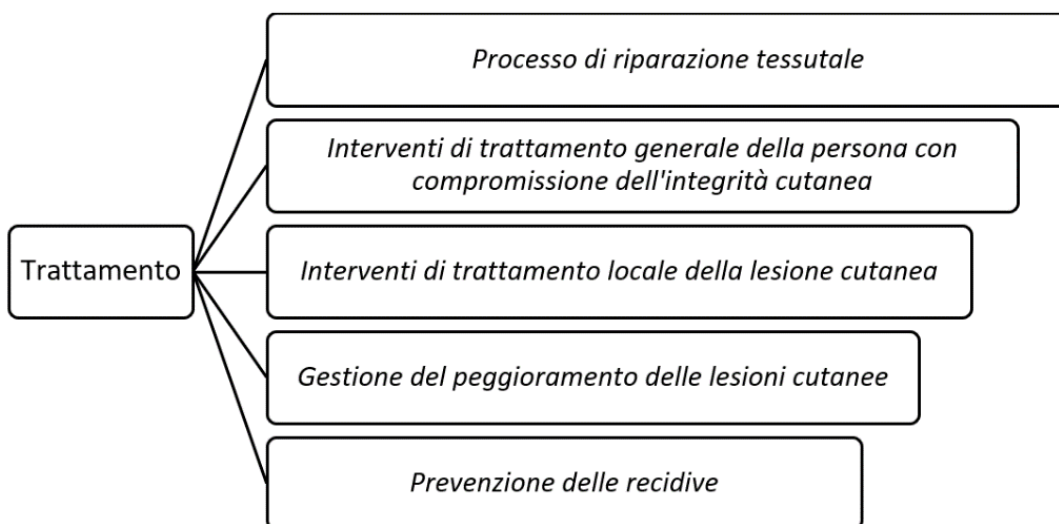
5.2.6 - Trattamento generale

Il trattamento della persona con lesione cutanea classificata come “guaribile” mira a massimizzare il potenziale di guarigione; in caso di lesione cutanea classificata “in mantenimento” o “non guaribile”, l’obiettivo del trattamento virerà dalla guarigione al miglioramento della qualità di vita dell’assistito. ⁷

Gli interventi di trattamento devono essere guidati dal processo di valutazione (vd. Punto 5.2.1, 5.2.2 e 5.2.3) e prevedere l’implementazione di trattamenti basati sulle prove di efficacia. Lo sviluppo di un piano di cura è supportato dalle preferenze dell’individuo, dalla sua storia clinica, dalla valutazione della ferita e dagli obiettivi assistenziali prestabiliti.

Mantenere un approccio scientifico e basato sulle prove di efficacia quando si prendono decisioni cliniche in merito al trattamento delle persone con lesioni cutanee è associato a esiti migliori e ad una maggiore sostenibilità delle cure. ⁷

Tuttavia, occorre riconoscere l’importanza che le evidenze scientifiche vengano interpretate dal *team* multidisciplinare e interprofessionale per determinarne l’appropriatezza al singolo individuo (es., comorbidità, valori e preferenze personali), ai professionisti (es., livello di competenze) e al contesto (es., *setting* di cura, risorse umane e/o materiali disponibili, ecc.). ⁷



5.2.6.1 Processo di riparazione tissutale

5.2.6.1.1 GUARIGIONE FISIOLOGICA ^{19, 20}

Livello 1, Basilare	Livello 2, Esperto (più Livello precedente)	Livello 3, Avanzato (più Livelli precedenti)
<p>Dimostra una conoscenza di base del processo di riparazione tissutale.</p> <p>Dimostra di riconoscere i segni clinici che indicano che la guarigione della lesione cutanea sta progredendo.</p>	<p>PIÙ Dimostra conoscenza e comprensione delle fasi del processo di riparazione tissutale.</p> <p>PIÙ Contribuisce a diffondere negli operatori sanitari conoscenza e comprensione dei segni clinici della progressione della guarigione della lesione cutanea.</p>	<p>PIÙ Dimostra di comprendere le tempistiche attese di guarigione nelle diverse tipologie di lesioni cutanee.</p> <p>PIÙ Dimostra una comprensione approfondita dei fattori che supportano la guarigione delle lesioni cutanee, in particolar modo negli assistiti ad alta complessità, e contribuisce a diffondere tali informazioni negli operatori sanitari.</p>

5.2.6.1.2 GUARIGIONE ANOMALA ^{19, 20}

Livello 1, Basilare	Livello 2, Esperto (più Livello precedente)	Livello 3, Avanzato (più Livelli precedenti)
<p>Dimostra una conoscenza di base dei fattori in grado di ostacolare o impedire la guarigione.</p> <p>Dimostra di riconoscere i segni clinici che indicano che la lesione cutanea sta incontrando difficoltà nella guarigione.</p>	<p>PIÙ Dimostra conoscenza e comprensione dei fattori in grado di ostacolare o impedire la guarigione.</p> <p>PIÙ Contribuisce a diffondere negli operatori sanitari conoscenza e comprensione dei segni clinici di difficoltà di guarigione della lesione cutanea.</p>	<p>PIÙ Dimostra conoscenza e comprensione approfondita dei fattori correlati al paziente, alla lesione cutanea e all'operatore, che possono ostacolare o impedire la guarigione, in particolar modo negli assistiti ad alta complessità, e contribuisce a diffondere tali informazioni negli operatori sanitari.</p>

5.2.6.2 Interventi di trattamento generale della persona con compromissione dell'integrità cutanea

5.2.6.2.1 GESTIONE DELL'ASSISTITO CON LESIONE CUTANEA ^{7, 19, 20}

Livello 1, Basilare	Livello 2, Esperto (più Livello precedente)	Livello 3, Avanzato (più Livelli precedenti)
<p>Interpreta i risultati della valutazione olistica per informare il processo decisionale alla base del piano di assistenza della persona con lesioni cutanee a bassa complessità.</p> <p>Implementa, nella misura in cui ciò è possibile, strategie clinico-assistenziali per ottimizzare la capacità di guarigione dell'individuo.</p> <p>Dimostra una conoscenza di base delle modalità con cui funzionano trattamenti e interventi pertinenti per gli assistiti con lesioni cutanee a bassa complessità.</p> <p>È in grado di applicare una serie di interventi (es., misure per ridurre/ ridistribuire la pressione; confezionamento del bendaggio compressivo, ecc.) di pertinenza infermieristica nell'ambito del <i>wound care</i>, secondo le indicazioni fornite dalle procedure/protocolli <i>evidence based</i> e dai documenti di riferimento regionali, utilizzando attrezzature, dispositivi e tecniche appropriate.</p>	<p>PIÙ Quando appropriato, supervisiona o supporta gli operatori sanitari nell'interpretazione dei risultati della valutazione olistica per informare il processo decisionale alla base del piano di assistenza della persona con lesioni cutanee a media complessità.</p> <p>PIÙ Dimostra conoscenza e comprensione critica delle strategie per creare condizioni ottimali per la guarigione delle lesioni cutanee negli assistiti a media complessità.</p> <p>PIÙ Dimostra conoscenza e comprensione critica delle modalità con cui funzionano trattamenti e interventi pertinenti per gli assistiti con lesioni cutanee a media complessità.</p> <p>PIÙ Si impegna a diffondere negli operatori sanitari la necessità di trattare la causa di una lesione cutanea come intervento imprescindibile ai fini della guarigione.</p> <p>PIÙ Identifica opzioni di trattamento <i>evidence based</i>, specifiche per eziologia, e le condivide con i professionisti pertinenti</p>	<p>PIÙ Dimostra conoscenza e comprensione approfondita delle strategie per creare condizioni ottimali per la guarigione delle lesioni cutanee, in particolar modo negli assistiti ad alta complessità.</p> <p>PIÙ Dimostra conoscenza e comprensione approfondite delle modalità con cui funzionano trattamenti e interventi pertinenti per gli assistiti con lesioni cutanee, in particolar modo ad alta complessità.</p> <p>PIÙ Identifica opzioni di trattamento innovative, rivolte in particolare ad assistiti con lesioni cutanee ad alta complessità, e le condivide con il <i>team</i> multidisciplinare e interprofessionale.</p> <p>PIÙ Facilita e/o supporta, quando appropriato, il coinvolgimento di componenti pertinenti del <i>team</i> multidisciplinare e interprofessionale, per ulteriori interventi e/o misure per gestire specifici fattori, in particolar modo nelle persone con lesioni cutanee ad alta complessità.</p>

	<p>che assistono le persone con lesioni cutanee a media complessità.</p> <p>PIÙ Supervisiona o supporta, quando appropriato, gli operatori sanitari a implementare il trattamento rivolto alle cause della lesione cutanea, specifico per eziologia (es., terapia compressiva negli assistiti con lesioni dell'arto inferiore venose; gestione del carico tessutale negli assistiti con lesioni da pressione; ecc.).</p> <p>PIÙ Utilizza in modo appropriato percorsi clinici a favore dell'assistito con lesioni cutanee a media complessità per ottimizzare lo stato di salute generale, le sue comorbidità (es., gestione del diabete, ecc.) e altri fattori rilevanti.</p>	<p>PIÙ Promuove e partecipa allo sviluppo di percorsi clinici per gestire in modo efficace i fattori specifici nelle persone con lesioni cutanee, in particolar modo ad alta complessità.</p>
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

5.2.6.2.2 GESTIONE DEL DOLORE²⁰

Livello 1, Basilare	Livello 2, Esperto (più Livello precedente)	Livello 3, Avanzato (più Livelli precedenti)
<p>Fornisce appropriata prevenzione, gestione e trattamento del dolore correlato alle lesioni cutanee, sia mediante terapie farmacologiche, sia mediante misure non farmacologiche, in risposta ai risultati della regolare valutazione del dolore negli assistiti.</p>	<p>PIÙ Sensibilizza gli operatori sanitari sull'importanza di una appropriata valutazione, prevenzione, e trattamento del dolore correlato alle lesioni cutanee.</p>	<p>PIÙ Agisce proattivamente per affrontare gli effetti del dolore non controllato negli assistiti con lesioni cutanee, in particolar modo ad alta complessità.</p>

5.2.6.2.3 MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DI VITA ²⁰

Livello 1, Basilare	Livello 2, Esperto (più Livello precedente)	Livello 3, Avanzato (più Livelli precedenti)
Si accerta che la gestione degli assistiti a rischio e/o con lesioni cutanee, con particolare riferimento (ma non limitandosi) alle persone in fase di fine vita e/o il cui regime di cura è di tipo palliativo, sia in linea con gli obiettivi del piano di assistenza individuale.	PIÙ Sensibilizza gli operatori sanitari a implementare strategie per ottimizzare la qualità della vita degli assistiti a rischio e/o con lesioni cutanee, con particolare riferimento (ma non limitandosi) alle persone in fase di fine vita e/o il cui regime di cura è di tipo palliativo.	PIÙ Supervisiona o supporta gli operatori sanitari nell'implementazione di strategie di <i>wound care</i> palliativo rivolte alle persone a rischio e/o con lesioni cutanee in fase di fine vita e/o il cui regime di cura è di tipo palliativo.

5.2.6.2.4 SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DI VITA QUOTIDIANA (ADL) ²⁰

Livello 1, Basilare	Livello 2, Esperto (più Livello precedente)	Livello 3, Avanzato (più Livelli precedenti)
Indaga se e in quali occasioni gli assistiti a rischio e/o con lesioni cutanee sperimentano difficoltà con le ADL.	PIÙ Facilita il coinvolgimento dei componenti pertinenti del <i>team</i> multidisciplinare e interprofessionale per rispondere ai bisogni relativi alle ADL delle persone a rischio e/o con lesioni cutanee, inclusa la dotazione, quando appropriata, di ausili/presidi.	PIÙ Promuove e contribuisce a sviluppare sistemi e percorsi per migliorare il supporto per le ADL per gli assistiti a rischio e/o con lesioni cutanee ad alta complessità con compromissione delle ADL.

5.2.6.2.5 SUPPORTO ALLA SALUTE PSICO-SOCIALE ^{19, 20}

Livello 1, Basilare	Livello 2, Esperto (più Livello precedente)	Livello 3, Avanzato (più Livelli precedenti)
<p>Indirizza gli individui con disagio e/o malattia mentale a risorse per la salute mentale, quando ciò è nel loro migliore interesse.</p>	<p>PIÙ Facilita il collegamento dell'assistito con disagio e/o malattia mentale informandolo sugli eventuali percorsi di supporto per la salute mentale.</p>	<p>PIÙ Promuove e contribuisce a identificare le modalità con cui limitare l'impatto negativo delle lesioni cutanee sul benessere mentale, sociale ecc., in particolar modo negli assistiti ad alta complessità.</p> <p>PIÙ Promuove e contribuisce allo sviluppo di percorsi per il supporto di pazienti con disagio mentale che necessitano di assistenza per lesioni cutanee (es., accessi protetti nei servizi di <i>wound care</i>, ecc.) e/o per il supporto alla gestione a lungo termine degli assistiti che sperimentano disagio mentale e/o problematiche psicologiche correlate all'esperienza di una lesione cutanea ad alta complessità.</p>

5.2.7 - Trattamento locale 7, 19, 20

Livello 1, Basilare	Livello 2, Esperto (più Livello precedente)	Livello 3, Avanzato (più Livelli precedenti)
<p>Applica procedure/protocolli <i>evidence based</i> per il trattamento locale degli assistiti con lesioni cutanee a bassa complessità.</p> <p>Implementa, nella misura in cui è possibile, strategie per ottimizzare l'ambiente di guarigione (es., preparazione del letto di ferita [debridement della cute perilesionale e della lesione cutanea, <i>debridement</i> conservativo dei tessuti non vitali, bilanciamento dell'umidità] negli assistiti con lesioni cutanee a bassa complessità.</p> <p>Utilizza dispositivi da medicazione in modo sicuro (es., corrette modalità di applicazione e rimozione ecc.) e nel rispetto delle indicazioni fornite da procedure/protocolli <i>evidence based</i> e dai documenti di riferimento regionali <i>evidence based</i>.</p> <p>È in grado di applicare, qualora appropriati e in linea con le indicazioni dei documenti di riferimento regionali, trattamenti con dispositivi medici (es., pressione topica negativa) in modo sicuro.</p>	<p>PIÙ Applica procedure/protocolli <i>evidence based</i> per il trattamento locale degli assistiti con lesioni cutanee a media complessità.</p> <p>PIÙ Dimostra una conoscenza generale delle caratteristiche tecniche e delle proprietà (es., capacità assorbente, conformabilità, capacità adesiva, atraumaticità, capacità sbrigliante, ecc.) dei prodotti da medicazione disponibili nel prontuario locale, incluse indicazioni/controindicazioni/associazioni raccomandate nei documenti di riferimento regionali, le corrette modalità di applicazione/rimozione, ecc., e si impegna a diffondere tali informazioni agli operatori sanitari.</p> <p>PIÙ Supervisiona, quando appropriato, l'applicazione di trattamenti con dispositivi medici (es., pressione topica negativa).</p> <p>PIÙ Si impegna a sensibilizzare gli operatori sanitari a basare il proprio processo decisionale (anche in ambito di trattamento locale) su informazioni validate e affidabili, distinguendole opportunamente dalle comunicazioni promozionali e/o pubblicitarie.</p>	<p>PIÙ Promuove e contribuisce allo sviluppo e alla diffusione di documenti <i>evidence based</i> per il trattamento locale delle lesioni cutanee, in particolar modo negli assistiti ad alta complessità.</p> <p>PIÙ Dimostra conoscenza e comprensione approfondite delle caratteristiche tecniche e delle proprietà dei prodotti da medicazione, incluse la differenza tra le tipologie/categorie dei prodotti, le prove di efficacia a supporto ecc.</p> <p>PIÙ Dimostra capacità di analisi e valutazione critica dell'efficacia, dell'appropriatezza, della sostenibilità nei confronti dei trattamenti disponibili nell'ambito del <i>wound care</i>, e utilizza tale capacità per informare il proprio processo decisionale e guidare il processo decisionale degli altri professionisti, con particolare riferimento ai trattamenti con dispositivi specialistici, esclusivi e/o innovativi per la gestione di lesioni cutanee negli assistiti ad alta complessità.</p> <p>PIÙ Fornisce consulenza e formazione per l'utilizzo e l'applicazione di dispositivi specialistici, esclusivi e/o innovativi per la gestione di</p>

	<p>PIÙ Si impegna a sensibilizzare gli operatori sanitari a basare il proprio processo decisionale (anche in ambito di trattamento locale) sulla propria esperienza professionale, purché oggettivata e contestualizzata, distinguendola opportunamente dall'abitudine e da convinzioni soggettive.</p>	<p>lesioni cutanee negli assistiti ad alta complessità.</p>
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------

5.2.8 - Gestione del peggioramento della lesione cutanea ¹⁹,

20

Livello 1, Basilare	Livello 2, Esperto (più Livello precedente)	Livello 3, Avanzato (più Livelli precedenti)
<p>Riconosce tempestivamente i segni clinici che indicano difficoltà nella guarigione, peggioramento della lesione cutanea e/o insorgenza di complicanze.</p> <p>Dimostra consapevolezza delle situazioni che rendono necessaria la segnalazione e/o la richiesta di consulenza a professionisti con competenze di livello superiore.</p>	<p>PIÙ Interviene o supervisiona, quando appropriato, gli operatori sanitari nella gestione delle persone con lesioni cutanee a media complessità che incontrano difficoltà nella guarigione e/o sono in peggioramento.</p>	<p>PIÙ Fornisce consulenza, supervisione o, a seconda dei casi, gestione diretta in prima persona delle lesioni cutanee in peggioramento o che presentano difficoltà di guarigione, in particolar modo negli assistiti ad alta complessità.</p> <p>PIÙ Promuove e contribuisce allo sviluppo di percorsi clinici per gestire in modo efficace assistiti con lesioni cutanee che presentano difficoltà di guarigione, in particolar modo ad alta complessità.</p>

5.2.9 - Prevenzione e gestione dell'infezione

5.2.9.1 Prevenzione e controllo dell'infezione ^{19, 20}

Livello 1, Basilare	Livello 2, Esperto (più Livello precedente)	Livello 3, Avanzato (più Livelli precedenti)
<p>Applica procedure/protocolli per la prevenzione e il controllo delle infezioni correlate alle lesioni cutanee e delle infezioni crociate.</p> <p>Utilizza le appropriate procedure per detersione, sbrigliamento, medicazione (es., tecnica sterile per lesioni cutanee chirurgiche; tecnica pulita per ulcere croniche; ecc.).</p>	<p>PIÙ Si impegna a diffondere negli operatori sanitari la conoscenza e l'adozione di procedure/protocolli per la prevenzione e il controllo delle infezioni.</p>	<p>PIÙ Promuove e contribuisce allo sviluppo di sistemi di monitoraggio delle lesioni cutanee infette e all'implementazione di processi di controllo e prevenzione delle infezioni correlate alle lesioni cutanee.</p>

5.2.9.2 Gestione dell'infezione ^{19, 20}

Livello 1, Basilare	Livello 2, Esperto (più Livello precedente)	Livello 3, Avanzato (più Livelli precedenti)
<p>È in grado di identificare i segni clinici tradizionali (o "manifesti") di infezione della lesione cutanea.</p> <p>Dimostra di conoscere e applicare correttamente le procedure di esecuzione degli esami microbiologici (es., tampone colturale) in presenza di segni clinici di infezione della lesione cutanea.</p> <p>In risposta al riscontro di infezione, interviene in modo tempestivo e appropriato, in conformità con le indicazioni dei documenti</p>	<p>PIÙ È in grado di identificare i segni clinici secondari (o "occulti") di infezione della lesione cutanea</p> <p>PIÙ È in grado di determinare l'entità dell'infezione, differenziando opportunamente, sulla base di segni clinici e/o indagini microbiologiche/strumentali, fra infezione locale, infezione in propagazione e infezione sistemica.</p> <p>PIÙ Contribuisce a diffondere negli operatori sanitari la conoscenza delle</p>	<p>PIÙ Supervisiona o intraprende, quando appropriato, la gestione delle persone con lesioni cutanee infette, in particolar modo ad alta complessità, coinvolgendo i componenti pertinenti del <i>team</i> multidisciplinare e interprofessionale</p> <p>PIÙ Promuove e partecipa allo sviluppo di procedure/protocolli e/o percorsi clinici per la gestione collaborativa delle lesioni cutanee infette, in particolar modo</p>

<i>evidence based</i> di riferimento e coinvolgendo il personale medico pertinente.	corrette tecniche di esecuzione di esami colturali. PIÙ Supervisiona o intraprende, quando appropriato, la gestione delle persone con lesioni cutanee infette, in particolare modo a media complessità, coinvolgendo il personale medico pertinente.	in assistiti ad alta complessità.
-------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------

5.2.10 - Prevenzione delle recidive della lesione cutanea ²⁰

Livello 1, Basilare	Livello 2, Esperto (più Livello precedente)	Livello 3, Avanzato (più Livelli precedenti)
Informa gli assistiti con ulcere croniche guarite a rischio di recidiva sulle strategie raccomandate per prevenire l'insorgenza di nuove lesioni cutanee o le recidive della pregressa lesione cutanea (vd. Punto 5.2.12 <i>Educazione</i>).	PIÙ Supporta l'organizzazione di <i>follow up</i> a lungo termine per gli assistiti con una storia di lesioni cutanee a media complessità, croniche, guarite/chiusure, a rischio di recidiva per prevenirla, nei limiti del possibile, la ricomparsa.	PIÙ Promuove e contribuisce allo sviluppo di percorsi clinico-assistenziali per supportare la prevenzione a lungo termine delle recidive negli assistiti con storia di lesioni cutanee ad alta complessità, croniche, guarite/chiusure, a rischio di recidiva.

5.2.11 - Documentazione

Una documentazione sanitaria accurata e completa promuove la continuità assistenziale e la capacità di determinare se il piano di assistenza sta effettivamente raggiungendo gli obiettivi prestabiliti. Una documentazione sanitaria precisa, leggibile e chiara è un requisito legale che tutela la persona, i suoi familiari/*caregiver* e il *team* di professionisti che assiste l'interessato. ⁷

5.2.11.1 Pre-requisiti della documentazione sanitaria ⁷

Livello 1, Basilare	Livello 2, Esperto (più Livello precedente)	Livello 3, Avanzato (più Livelli precedenti)
Mantiene la documentazione sanitaria inerente al		PIÙ Promuove e contribuisce allo sviluppo di processi

Livello 1, Basilare	Livello 2, Esperto (più Livello precedente)	Livello 3, Avanzato (più Livelli precedenti)
<p>wound care conforme ai requisiti legislativi e normativi.</p> <p>Conserva, archivia, trasferisce e consulta la documentazione sanitaria in modo coerente con la legislazione vigente e con le procedure vigenti a livello locale.</p>		<p>per raccogliere, archiviare, accedere, trasferire e/o eliminare le informazioni sanitarie inerenti al wound care, coerentemente con i requisiti legislativi e normativi e gli standard delle best practices.</p>

5.2.11.2 Specifiche della documentazione sanitaria nell'ambito del wound care ^{7, 20, 24, 25}

Livello 1, Basilare	Livello 2, Esperto (più Livello precedente)	Livello 3, Avanzato (più Livelli precedenti)
<p>Documenta le valutazioni, la pianificazione dell'assistenza, l'erogazione dell'assistenza e gli esiti dell'assistenza delle persone a rischio o con lesioni cutanee in modo sistematico, completo, accurato e chiaro, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valutazione completa iniziale e rivalutazioni successive dell'individuo e della lesione cutanea. • Accertamenti clinici, strumentali e non, e risultati. • Piano di assistenza della persona a rischio o con lesione cutanea. 	<p>PIÙ Sensibilizza i professionisti sull'importanza di una corretta documentazione sanitaria, con particolare riferimento al wound care.</p>	<p>PIÙ Promuove e contribuisce allo sviluppo e all'implementazione di solidi processi di documentazione della valutazione delle lesioni cutanee, con particolare riferimento agli assistiti ad alta complessità, compresa la scelta di strumenti di valutazione delle lesioni cutanee, l'introduzione di sistemi di fotografia delle lesioni cutanee e la formazione del personale.</p> <p>PIÙ Dimostra una conoscenza approfondita dell'insieme minimo di dati pertinenti (<i>minimum data set</i>, MDS) nell'ambito del wound care.</p> <p>PIÙ Dimostra una conoscenza approfondita degli</p>

<ul style="list-style-type: none">• Monitoraggio del progresso (o della mancanza di progresso) nei confronti degli obiettivi assistenziali prestabiliti, utilizzando metodi di documentazione validi e affidabili (es., strumenti di valutazione e monitoraggio, fotografie digitali).• Verifica dell'efficacia del piano di assistenza della persona a rischio o con lesione cutanea.• Eventuali modifiche apportate al piano di assistenza della persona a rischio o con lesione cutanea, specificandone il razionale. <p>Documenta la collaborazione tra l'individuo, i suoi familiari/caregiver [o altre persone pertinenti (es., tutore legale, ecc.)] e i professionisti che assistono l'interessato:</p> <ul style="list-style-type: none">• Capacità e volontà dell'individuo e, quando appropriato, dei suoi familiari/caregiver di partecipare alle decisioni sull'assistenza nell'ambito del <i>wound care</i>.• Preferenze, aspettative, obiettivi e decisioni sull'assistenza della persona a rischio o con lesioni cutanee e, quando appropriato, dei suoi familiari/caregiver.• Capacità e volontà dell'individuo e/o dei		<p>aspetti giuridici della protezione dei dati.</p> <p>PIÙ Utilizza capacità di analisi critica di diversi sistemi di documentazione (cartacei ed elettronici) e diverse scale e strumenti oggettivi in termini di usabilità, affidabilità e praticità anche in rapporto ai diversi setting clinici.</p> <p>PIÙ Riconosce la necessità di un approccio coerente alla documentazione utilizzando scale e strumenti oggettivi (ove possibile basati sulla letteratura disponibile).</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>suoi familiari/caregiver di partecipare all'erogazione dell'assistenza o di gestirla in autonomia (<i>self care</i>).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Informazioni e educazione fornite all'individuo e, quando appropriato, ai suoi familiari/caregiver. 		
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--

5.2.11.3 Consenso informato ⁷

Livello 1, Basilare	Livello 2, Esperto (più Livello precedente)	Livello 3, Avanzato (più Livelli precedenti)
<p>Fornisce alla persona a rischio e/o con lesioni cutanee informazioni relative alla raccolta, alla conservazione e alla condivisione delle informazioni sanitarie e al loro utilizzo da parte dei professionisti che assistono l'interessato.</p> <p>Ottiene il consenso informato relativo alla valutazione della lesione cutanea (es., fotografia) e all'erogazione dell'assistenza.</p>		

5.2.12 - Educazione

Questo campo è incentrato sulla comprensione dell'importanza dell'educazione delle persone a rischio o con lesioni cutanee. Inoltre, evidenzia la necessità da parte degli operatori sanitari di migliorare la propria capacità di fornire ai pazienti e ai loro familiari/caregiver informazioni sul loro specifico stato di salute e sui bisogni/opportunità di *self care*, sulla base dei principi dell'assistenza centrata sul paziente. ²⁰

5.2.12.1 Pianificazione dell'educazione ^{24, 25}

Livello 1, Basilare	Livello 2, Esperto (più Livello precedente)	Livello 3, Avanzato (più Livelli precedenti)
<p>Riconosce l'importanza dell'educazione della persona a rischio e/o con lesioni cutanee e, quando appropriato di familiari/<i>caregiver</i>, incentrata sull'assistito e basata su una valutazione delle sue capacità di apprendimento.</p> <p>Valuta l'impatto di paure, timori, preconcetti, convinzioni, concezioni errate della persona a rischio e/o con lesioni cutanee sulle sue scelte, sul suo comportamento, ecc.</p> <p>Fornisce educazione alla persona a rischio e/o con lesioni cutanee e, quando appropriato di familiari/<i>caregiver</i>.</p>	<p>PIÙ Esamina l'uso di diversi strumenti di valutazione per accertare le conoscenze del paziente sulla propria condizione e identificare il suo stile di apprendimento.</p>	<p>PIÙ Definisce i requisiti per lo sviluppo di un piano educativo individualizzato che sia appropriato per un paziente specifico, tenendo in considerazione la sua situazione, in particolar modo negli assistiti ad alta complessità.</p> <p>PIÙ Promuove e contribuisce a verificare l'efficacia delle strategie educative per gli individui a rischio e/o con lesioni cutanee per consentire al paziente di attuare il <i>self care</i>.</p>

5.2.12.2 Decisioni informate sulla salute ^{7, 20}

Livello 1, Basilare	Livello 2, Esperto (più Livello precedente)	Livello 3, Avanzato (più Livelli precedenti)
<p>Valuta i bisogni di informazione relativi alle lesioni cutanee dell'individuo e, quando appropriato, dei suoi familiari/caregiver.</p>	<p>PIÙ Facilita l'accesso alle persone a rischio e/o con lesioni cutanee e, quando appropriato, ai loro familiari/caregiver, a opportunità di informazione pertinente e appropriata, a sviluppo delle conoscenze e apprendimento in materia di lesioni cutanee.</p> <p>PIÙ Partecipa allo sviluppo di informazioni <i>evidence based</i> accessibili per migliorare la comprensione da parte degli assistiti a rischio e/o con lesioni cutanee allo scopo di ingaggiarli attivamente nelle decisioni sulla prevenzione/trattamento.</p>	<p>PIÙ Promuove e fornisce alle persone a rischio e/o con lesioni cutanee, in particolare ad alta complessità e, quando appropriato, ai loro familiari/caregiver, consigli e suggerimenti sull'accesso a informazioni <i>evidence based</i> (es., siti web accreditati, associazioni di pazienti, risorse divulgative validate ecc.) in materia di lesioni cutanee.</p>

5.2.12.3 Promozione del self care ^{19, 24, 25}

Livello 1, Basilare	Livello 2, Esperto (più Livello precedente)	Livello 3, Avanzato (più Livelli precedenti)
<p>Interagisce stimolando il coinvolgimento e la consapevolezza delle persone a rischio e/o con lesioni cutanee per discutere i cambiamenti dei comportamenti nello stile di vita e motivarli ad apportare tali cambiamenti.</p>	<p>PIÙ Valorizza la promozione del <i>self care</i> dell'assistito come parte integrante dell'educazione della persona a rischio e/o con lesioni cutanee.</p> <p>PIÙ È in grado di selezionare e utilizzare tecniche e approcci appropriati per fornire supporto alle persone a rischio e/o con lesioni cutanee a media complessità affinché modifichino i loro comportamenti nello stile di vita, e per facilitare il mantenimento di tali cambiamenti a lungo termine.</p> <p>PIÙ Si informa su eventuali gruppi di supporto o autoaiuto, specifici per persone a rischio e/o con lesioni cutanee, a cui gli interessati possono essere indirizzati in modo da migliorare la comprensione e il <i>self care</i>.</p>	<p>PIÙ Utilizza tecniche e approcci appropriati per fornire supporto alle persone a rischio e/o con lesioni cutanee ad alta complessità affinché modifichino i loro comportamenti nello stile di vita e per facilitare il mantenimento di tali cambiamenti a lungo termine.</p> <p>PIÙ Riconosce l'impatto e le conseguenze che la disinformazione può avere sui comportamenti di <i>self care</i> della persona a rischio e/o con lesioni cutanee, in particolar modo ad alta complessità, e si impegna, nella misura in cui sia possibile, a correggere tale disinformazione.</p>

5.2.12.4 Fattori di rischio ²⁰

Livello 1, Basilare	Livello 2, Esperto (più Livello precedente)	Livello 3, Avanzato (più Livelli precedenti)
<p>Fornisce all'assistito appropriate informazioni sui fattori rilevanti (es., alimentazione, idratazione, sonno, fumo, abuso di sostanze, altri fattori) che influenzano il rischio di compromissione dell'integrità cutanea e/o il rischio di difficoltà nella guarigione delle lesioni cutanee, e sugli interventi che potrebbero essere di beneficio (es., cambiamenti nello stile di vita, ecc.).</p> <p>Utilizza l'educazione sanitaria e tecniche motivazionali per incoraggiare gli assistiti a cambiare stile di vita per ridurre il rischio di compromissione dell'integrità cutanea e/o di difficoltà nella guarigione delle lesioni cutanee.</p>	<p>PIÙ Supervisiona o supporta, quando appropriato, gli operatori sanitari sull'identificazione degli interventi che potrebbero essere di beneficio (es., cambiamenti nello stile di vita, ecc.) utilizzando tecniche motivazionali.</p>	<p>PIÙ Promuove e contribuisce allo sviluppo di risorse informative e di educazione sanitaria sui vantaggi derivanti dalla gestione dei fattori di rischio, tra cui corretta alimentazione, cessazione del fumo, controllo della glicemia, appropriata cura del piede e utilizzo di calzature, ecc. per promuovere il mantenimento dell'integrità cutanea e/o la guarigione delle lesioni cutanee.</p>

5.2.12.5 Prevenzione di recidive ²⁰

Livello 1, Basilare	Livello 2, Esperto (più Livello precedente)	Livello 3, Avanzato (più Livelli precedenti)
<p>Informa gli assistiti con lesione cutanea a bassa complessità, cronica, recentemente guarita/chiusa, a rischio di recidiva e/o di sviluppare ulteriori nuove lesioni cutanee, sulle appropriate strategie per prevenire recidive e/o lo sviluppo di nuove lesioni cutanee.</p>	<p>PIÙ Supervisiona o supporta, quando appropriato, l'educazione degli assistiti con lesione cutanea a media complessità, cronica, recentemente guarita/chiusa, a rischio di recidiva e/o di sviluppare ulteriori nuove lesioni cutanee, sulle appropriate strategie per prevenire recidive e/o lo sviluppo di nuove lesioni cutanee.</p>	<p>PIÙ Supervisiona, quando appropriato, l'educazione delle persone con una storia di lesioni cutanee ad alta complessità, a rischio di recidiva /o di sviluppare ulteriori nuove lesioni cutanee, con il contributo dei componenti pertinenti del <i>team</i> multidisciplinare e interprofessionale.</p> <p>PIÙ Promuove e partecipa allo sviluppo e alla produzione di materiale educativo <i>evidence based</i> per la prevenzione di recidive, in particolare per assistiti ad alta complessità.</p>

6. Gestione organizzativa, *management* e miglioramento della qualità

Gestione organizzativa e management - Competenze incentrate sul processo gestionale relativo all'equa allocazione delle risorse e all'appropriata organizzazione della pratica clinica nell'ambito del *wound care* per ottimizzare la sostenibilità dell'assistenza alle persone a rischio e/o con lesioni cutanee

Miglioramento della qualità - Competenze relative all'impegno permanente a favore del miglioramento della qualità dell'assistenza nell'ambito del *wound care*.

6.1 Gestione organizzativa e management

6.2 Miglioramento della qualità dell'assistenza nel *wound care*

6.1 - *Gestione organizzativa e management* 6, 7, 24, 25

Livello 1, Basilare	Livello 2, Esperto (più Livello precedente)	Livello 3, Avanzato (più Livelli precedenti)
<p>Riconosce la necessità di operare a favore della sostenibilità dei sistemi sanitari, incluso l'ambito del <i>wound care</i>.</p> <p>Riconosce l'importanza di fornire assistenza alle persone a rischio e/o con lesioni cutanee che rispettino il rapporto costo-efficacia.</p> <p>Riconosce l'utilità di procedure, protocolli, linee di indirizzo, buone pratiche, linee guida e aderisce alle raccomandazioni, per uniformare le modalità operative e migliorare la qualità dei processi.</p>	<p>PIÙ Contribuisce a identificare, misurare e valutare l'appropriato utilizzo delle risorse nell'ambito del <i>wound care</i>, con particolare riferimento al proprio <i>setting</i> operativo.</p> <p>PIÙ Partecipa, in riferimento al <i>wound care</i>, alla definizione dei modelli organizzativi, alle scelte dell'organizzazione, e all'equa allocazione delle risorse.</p> <p>PIÙ Partecipa a progetti e processi che contribuiscono all'efficienza e all'efficacia dell'organizzazione delle attività nell'ambito del <i>wound care</i>.</p> <p>PIÙ È consapevole dei vincoli finanziari/di <i>budget</i></p>	<p>PIÙ Concorre alla valutazione del contesto organizzativo, gestionale e logistico in cui si sono assistite le persone a rischio e/o con lesioni cutanee, con particolare riferimento ai servizi dedicati al <i>wound care</i> (es., ambulatori infermieristici ecc.) .</p> <p>PIÙ Partecipa e/o opera in prima persona scelte e decisioni sull'allocazione delle risorse nell'ambito del <i>wound care</i> all'insegna dell'equità, appropriatezza e sostenibilità.</p> <p>PIÙ Promuove l'utilizzo di accertamenti/indagini diagnostiche e di interventi as-</p>

	<p>all'interno delle organizzazioni sanitarie.</p> <p>PIÙ Riconosce la necessità di studi di valutazione economica (es., analisi costi-efficacia, analisi costi-utilità, analisi costi-benefici, ecc.) dei processi organizzativi a supporto della sostenibilità nell'ambito del <i>wound care</i>.</p>	<p>sistenziali-terapeutici <i>evidence based</i> e costo-efficienti</p> <p>PIÙ Dimostra di comprendere la normativa vigente che disciplina la fornitura di dispositivi medici e/o altri prodotti per la valutazione, la prevenzione e il trattamento delle lesioni cutanee.</p> <p>PIÙ Promuove e contribuisce a realizzare percorsi organizzativi, partnership con altri Dipartimenti (es., Dip. Farmaceutico, Economato, Ingegneria Clinica ecc.) per favorire processi virtuosi di ottimizzazione dell'utilizzo dei tempi e delle risorse nell'ambito del <i>wound care</i>.</p> <p>PIÙ Dimostra di comprendere i principi fondamentali della medicina basata sul valore (<i>valued based health care</i>).</p> <p>PIÙ È in grado di valutare criticamente gli approcci di economia sanitaria per supportare le decisioni sulla definizione delle priorità e della allocazione delle risorse nel <i>wound care</i>.</p> <p>PIÙ Promuove e contribuisce a raccogliere, a interpretare e/o a presentare i dati per informare il processo decisionale in relazione a un aspetto specifico del <i>wound care</i>.</p>
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

6.2 - Miglioramento della qualità dell'assistenza nel wound care ^{19, 20}

Livello 1, Basilare	Livello 2, Esperto (più Livello precedente)	Livello 3, Avanzato (più Livelli precedenti)
<p>Riconosce il valore dei processi di valutazione e dell'audit ai fini del miglioramento della qualità dell'assistenza alle persone a rischio e/o con lesioni cutanee.</p> <p>Partecipa agli audit clinici inerenti all'ambito del <i>wound care</i>.</p> <p>Riporta i feedback ricevuti da assistiti a rischio e/o con lesioni cutanee, familiari/<i>caregiver</i>, operatori sanitari e altri <i>stakeholder</i> sulla loro esperienza nella gestione delle lesioni cutanee a bassa complessità.</p> <p>Riconosce la necessità di rispondere ai cambiamenti in maniera flessibile, considerando le diverse soluzioni e adattamenti possibili.</p> <p>Riconosce l'importanza del cambiamento organizzativo per garantire la qualità e la appropriatezza delle prestazioni sanitarie e l'impatto sul concetto di competenza che ne deriva.</p> <p>Si adopera per la prevenzione e per l'identificazione e segnalazione tempestiva degli eventi avversi.</p> <p>Riconosce l'importanza di agire sempre con livello di</p>	<p>PIÙ Facilita la realizzazione di audit e altre iniziative per il miglioramento della qualità nell'ambito del <i>wound care</i>, e contribuisce alla raccolta di dati robusti e accurati.</p> <p>PIÙ Contribuisce attivamente al miglioramento organizzativo in relazione al <i>wound care</i> proponendo iniziative, suggerimenti, ecc. a favore della qualità dell'assistenza e della sicurezza dei processi.</p> <p>PIÙ Contribuisce al sostenimento fattivo delle attività contemplate nei gruppi o reti aziendali dedicate al <i>wound care</i> fornendo il proprio contributo e la propria partecipazione.</p>	<p>PIÙ Si adopera per rendere più efficace la raccolta di dati epidemiologici o di altro tipo, migliorando l'accuratezza dei dati stessi.</p> <p>PIÙ Promuove e partecipa a progetti e iniziative di miglioramento a garanzia della qualità e della sicurezza dei processi dell'assistenza alle persone a rischio e/o con lesioni cutanee.</p> <p>PIÙ Promuove e contribuisce a sviluppare sistemi di garanzia della qualità nell'ambito del <i>wound care</i> e ad analizzarne l'impatto.</p> <p>PIÙ Promuove e facilita la conduzione di audit clinici interni allo scopo di individuare eventuali situazioni di criticità e di verificare lo scostamento dei comportamenti assistenziali in tema di lesioni cutanee.</p> <p>PIÙ Analizza criticamente i risultati dei processi di valutazione e degli audit pertinenti, selezionando e applicando metodi validi e affidabili, e contribuisce a sviluppare soluzioni di riprogettazione e/o modifiche delle attività nell'ambito del <i>wound care</i> per migliorarne la qualità.</p> <p>PIÙ Si impegna a influenzare la pratica clinica per</p>

<p>sicurezza per sé e per gli altri.</p>		<p>migliorare la qualità, ridurre le variazioni ingiustificate e promuovere la condivisione e l'adozione delle <i>best practices</i>.</p> <p>PIÙ Promuove la ricerca attiva del <i>feedback</i> e del coinvolgimento degli assistiti a rischio e/o con lesioni cutanee, in particolar modo ad alta complessità, familiari/<i>caregiver</i>, operatori sanitari, per co-progettare attività finalizzate al miglioramento della qualità nell'ambito del <i>wound care</i></p> <p>PIÙ Promuove e contribuisce a sviluppare percorsi clinici per la valutazione e/o la gestione multidisciplinare degli assistiti a rischio e/o con lesioni cutanee, in particolar modo ad alta complessità.</p> <p>PIÙ Si fa promotore della strutturazione di gruppi o reti aziendali dedicate al <i>wound care</i>, inclusa la concettualizzazione dell'identità, del ruolo, delle finalità, degli obiettivi, dei campi di applicazione, delle modalità organizzative, ecc. di tali gruppi o reti.</p>
------------------------------------------	--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Proposta di modello organizzativo per rete *Wound Care*

Come già riportato, è nota l'estrema variabilità nella strutturazione del personale infermieristico dedicato alla cura e assistenza delle persone a rischio e/o con lesioni cutanee all'interno della Regione Emilia-Romagna.

Pertanto, coerentemente con i contenuti del *Framework* per le *professional competence* infermieristiche nell'ambito del *Wound Care*, in conclusione al documento si fornisce, a titolo propositivo, un modello organizzativo di rete *wound care* nel quale si vanno ad articolare le competenze delineate nel documento.

Prima articolazione della rete wound care

È rappresentata dal **personale infermieristico in staff**, operante in tutti i *setting* sanitari della Regione Emilia-Romagna:

- UO di degenza dei presidi ospedalieri pubblici e privati accreditati
- Ospedali di comunità
- Ambulatori infermieristici ospedalieri
- Ambulatori infermieristici territoriali e Case della Comunità
- Servizi di cure domiciliari
- Strutture residenziali sociosanitarie e socioassistenziali accreditate e riabilitative
- Carceri e istituti penitenziari
- Reti di cure palliative.

A questi professionisti sono richieste competenze di base (Livello 1) nell'ambito del *wound care*, per l'assistenza delle persone a rischio e/o con lesioni cutanee a **bassa complessità**.

Essi possono avvalersi del supporto e/o consulenza a professionisti con competenze di livello superiore (Livello 2) in caso di:

- Difficoltà della definizione eziologica della lesione cutanea dell'assistito.
- Insorgenza di complicanze che esulino dal proprio ambito di competenze.

- Aumento del livello di complessità.

Seconda articolazione della rete Wound Care

È rappresentata dal **personale infermieristico con competenze esperte in wound care**, operante preferibilmente nei *setting* con significativa prevalenza di lesioni cutanee, e in particolar modo:

- UO di degenza di presidi ospedalieri pubblici e privati accreditati
- Ambulatori ospedalieri, territoriali e Case della Comunità
- Servizi di cure domiciliari.

A questi professionisti sono richieste competenze esperte (Livello 2) nell'ambito del *wound care*, per l'assistenza delle persone a rischio e/o con lesioni cutanee **a media complessità**.

A seconda dell'organizzazione della singola azienda, della distribuzione/numerosità dei professionisti infermieri afferenti alla seconda articolazione della *rete wound care*, essi possono:

- Svolgere **attività di assistenza diretta** agli assistiti a rischio e/o con lesioni cutanee **a media complessità**.

Oppure:

- Svolgere **attività di consulenza** a favore di assistiti a rischio e/o con lesioni cutanee **a media complessità** in seguito all'inoltro di apposita richiesta da parte di: infermiere in staff, medico di UO/MMG; altri specialisti; medici/infermieri di strutture residenziali sociosanitarie e socioassistenziali.

I professionisti infermieri afferenti alla seconda articolazione della rete *Wound Care* possono avvalersi del **supporto e/o consulenza da parte di professionisti con competenze di livello superiore (Livello 3)** in caso di:

- Difficoltà nell'inquadramento generale dell'assistito.
- Difficoltà nell'inquadramento eziologico della lesione cutanea dell'assistito.
- Insorgenza di complicanze che esulino dal proprio ambito di competenze.
- Aumento del livello di complessità.

Terza articolazione della rete Wound Care

È rappresentata da **personale infermieristico con competenze avanzate in wound care**, operante preferibilmente in contesti dedicati al *wound care*, e in particolar modo:

- Ambulatori ospedalieri, territoriali, Case della Comunità, dedicati al *wound care*.
- Servizi vulnologici territoriali non facenti capo ad ambulatori.
- Osservatori aziendali dedicati al *wound care*.

A questi professionisti sono richieste competenze avanzate (Livello 3) nell'ambito del *wound care*, per l'assistenza delle persone a rischio e/o con lesioni cutanee **ad alta complessità**.

A seconda dell'organizzazione della singola azienda, della distribuzione/numerosità dei professionisti infermieri afferenti alla terza articolazione della rete *Wound Care*, essi possono:

- Svolgere attività di **assistenza diretta** agli assistiti a rischio e/o con lesioni cutanee **ad alta complessità**.

oppure

- Svolgere **attività di consulenza** a favore di assistiti a rischio e/o con lesioni cutanee **ad alta complessità** in seguito all'inoltro di apposita richiesta da parte di: "Infermiere Esperto"; medico di UO/MMG; altri specialisti.

I professionisti infermieri afferenti alla terza articolazione della rete *Wound Care* possono avvalersi del **supporto e/o consulenza degli altri professionisti del team multidisciplinare e interprofessionale** per la valutazione e la gestione della persona a rischio e/o con lesione cutanea ad alta complessità.

Si auspica che le aziende procedano progressivamente all'identificazione dei professionisti in possesso delle competenze relative a ciascun livello e si impegnino nella creazione delle reti professionali del *wound care* e nell'inserimento dei professionisti infermieri necessari nelle diverse articolazioni delle reti e nei diversi *setting* assistenziali, garantendone il funzionamento.

Acronimi

ADL	<i>Activities of Daily Living</i>
BWAT	<i>Bates-Jensen Wound Assessment Tool</i>
EBP	<i>Evidence Based Practice</i>
EQF	<i>European Qualification Framework</i>
EWMA	<i>European Wound Management Association</i>
MEDIC-RER	Gruppo di lavoro regionale composto da: professionisti amministrativi di Intercenter, chirurghi generali, chirurghi plastici, chirurghi vascolari, dermatologi, epidemiologi, farmacisti, fisioterapisti, infermieri, infettivologi, ingegneri clinici, medici di direzione, podologi
PUSH Tool	<i>Pressure Ulcer Scale for Healing Tool</i>

Glossario

Abilità (know-how specialistici e di processo): costituiscono l'aspetto operativo della competenza, il mettere in atto i principi che appartengono alla conoscenza. Sono i requisiti e le esperienze maturate, e fanno riferimento sia al possesso di determinate caratteristiche sia al know how maturato nel tempo.⁹ Rappresentano la seconda delle tre dimensioni della competenza.

Alto rischio di complessità/Livello 3: Problema di salute che richiede competenze avanzate nell'ambito del *wound care*. Contempla: assistenza a persone con lesioni cutanee ad **alto** rischio di complessità che non sono responsive malgrado l'applicazione delle *Best Practice* OPPURE che non hanno probabilità di guarigione (*wound care* palliativo). È di competenza di: infermiere specializzato in *wound care*/ Infermiere esperto con competenze avanzate in *wound care* e documentata esperienza sul campo.

Basso rischio di complessità/Livello 1: Problema di salute che richiede competenze di base nell'ambito del *wound care*. Contempla: promozione dell'integrità cutanea e prevenzione delle lesioni cutanee; assistenza a persone con lesioni cutanee a **basso** rischio di complessità. È di competenza di: personale infermieristico in staff.

Coaching (affiancamento e guida): Consiste nel processo di sviluppo di capacità, risorse e competenze di un professionista, guidato da una figura qualificata, attraverso l'individuazione degli ambiti di potenziale crescita e la definizione di un programma finalizzato al raggiungimento di obiettivi professionali.²⁹

Competenze: Indicano la comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e comportamenti personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale.⁹

Comportamenti: Le capacità sono gli aspetti più profondi che connotano una persona e che possono essere descritti e riconosciuti quando, nello svolgimento di un'attività lavorativa, si estrinsecano in comportamenti organizzativi agiti, cioè la parte relativa al modo con cui un'attività viene eseguita, che incide sui rapporti con gli altri e sull'efficacia nella mobilitazione dell'intera competenza stessa.⁹ Rappresentano la terza dimensione della competenza.

Conoscenze: conoscenze tecnico-professionali, o più semplicemente "conoscenze", costituiscono il sapere "accademico", acquisibile con lo studio e sono riferibili prevalentemente al contenuto professionale del ruolo.⁹ Rappresentano la prima delle tre dimensioni della competenza.

Empowerment: Il processo attraverso il quale le persone acquisiscono un maggiore controllo rispetto alle decisioni e alle azioni che riguardano la propria salute, volto a rafforzare il potere di scelta degli individui e ad aumentarne poteri e responsabilità, migliorandone le competenze e le conoscenze.¹⁷

Ferita (acuta): Alterazione acuta dei tessuti riconducibile a un trauma indotto da una causa esterna, accidentale o intenzionale (es., intervento chirurgico).¹¹

Health Literacy (alfabetizzazione sanitaria): Indica l'insieme delle capacità cognitive e sociali che determinano la motivazione e l'abilità degli individui per accedere alle informazioni, comprenderle e utilizzarle in modo da promuovere e mantenere un buon livello di salute.¹⁷ L'alfabetizzazione sanitaria influenza i comportamenti e l'uso dei servizi sanitari, con conseguenze in termini di *outcome* di salute e di costi per l'individuo e la collettività. Una bassa Health Literacy risulta associata a esposizione a fattori di rischio, problemi di sicurezza del paziente, uso improprio dei servizi sanitari, mancata adesione a campagne di screening, con conseguente peggioramento dello stato di salute, anche in termini di salute percepita.¹⁸

Infermiere esperto in wound care: infermiere con particolare interesse, motivazione e attitudine al problema di salute "lesioni cutanee", in possesso di: Laurea in Infermieristica o titolo equipollente; è una figura caratterizzata dalla "acquisizione di competenze avanzate tramite percorsi formativi complementari individuati dall'Azienda o Ente con apposito regolamento, unitamente al possesso di una esperienza professionale di almeno tre anni"¹⁰ nell'ambito delle lesioni cutanee.

Infermiere specializzato in wound care: infermiere con particolare interesse, motivazione e attitudine al problema di salute "lesioni cutanee", in possesso di: Laurea in Infermieristica o titolo equipollente; Master di 1° livello per le funzioni specialistiche¹⁰ (Master in *wound care*), unitamente ad una esperienza professionale di almeno tre anni nell'ambito delle lesioni cutanee.

Lesione cutanea guaribile: Le cause alla base della lesione cutanea e i fattori in grado di interferire con la guarigione sono risolti, compensati o idealmente eliminati. La guarigione segue un *pattern* ordinato e prevedibile. L'obiettivo del regime di trattamento è curativo.¹⁵

Lesione cutanea in mantenimento: La lesione cutanea ha il potenziale di guarire, ma le cause e i fattori in grado di interferire con la guarigione non sono ancora stati risolti/eliminati/compensati. Es., lesione venosa dell'arto inferiore in cui il paziente non tollera/rifiuta la terapia compressiva. L'obiettivo del regime di trattamento è mantenere stabile la lesione cutanea, evitandone (nella misura in cui sia possibile) il peggioramento.¹⁵

Lesione cutanea non guaribile: Le cause e i fattori in grado di impedire la guarigione della lesione cutanea non possono essere risolti. Es., assistiti in fase di fine vita; ulcere cutanee maligne non trattabili (chirurgicamente o farmacologicamente); lesione arteriosa dell'arto inferiore non rivascolarizzabile. L'obiettivo del regime di trattamento è palliativo (es., gestione di sintomi come dolore, ipersensibilizzazione, cattivo odore, ecc. correlati alla lesione cutanea per migliorare il comfort e la qualità di vita della persona).¹⁵

Livello di complessità: Il problema di salute "lesioni cutanee" presenta vari livelli di complessità, determinati da un insieme di fattori (fattori relativi all'assistito; fattori relativi alla lesione cutanea; fattori relativi all'operatore¹²). Tali livelli di complessità influiscono sugli esiti (guarigione; mantenimento; palliatività [cfr.] "Lesione cutanea guaribile"; "Lesione cutanea in mantenimento"; "Lesione cutanea non guaribile") e conseguentemente sui livelli di competenze richiesti. In ragione di ciò, si propone, *ad integrazione* delle più classiche (ma limitative) definizioni "ferita (acuta)" e "ulcera (cronica)", la seguente terminologia^{13,14}: "basso livello di complessità/Livello 1"; "medio livello di complessità/Livello 2"; "alto livello di complessità/Livello 3".

Medio rischio di complessità (Livello 2): Problema di salute che richiede competenze esperte nell'ambito del *wound care*. Contempla: assistenza a persone con lesioni cutanee a **medio** rischio di complessità che presentano difficoltà nella guarigione, ma che mediante l'applicazione delle *Best Practice* hanno probabilità di guarire. È di competenza di: infermiere esperto in *wound care*.

Self care (cura della propria persona): Capacità di singoli individui, delle famiglie e della comunità di promuovere la propria salute, prevenire le malattie, mantenersi in salute e affrontare malattie e disabilità, con o senza il supporto degli operatori sanitari. Il *self care* è un concetto ampio che comprende anche l'igiene (generale e personale), l'alimentazione (scelte sul tipo e sulla qualità del cibo consumato), lo stile di vita (scelte di attività sportive, tempo libero, ecc.), i fattori ambientali (condizioni di vita, abitudini sociali, ecc.), i fattori socioeconomici (livello di reddito, convinzioni culturali, ecc.).¹⁶

Ulcera (cronica): Alterazione progressiva dei tessuti riconducibile a una condizione/patologia sottostante (causa interna).¹¹ Es., lesioni vascolari, lesioni da pressione, ulcere del piede diabetico, ecc.

Wound Care: Cura e assistenza delle persone a rischio e/o con compromissione dell'integrità cutanea.

Bibliografia

1. Dipartimento della funzione pubblica La gestione per competenze nelle amministrazioni pubbliche. Un approccio innovativo alle politiche del personale. A cura di Testa P, Terranova P. Rubbettino Editore Srl 2006.
2. Guest JF, Fuller GW, Vowden P. Cohort study evaluating the burden of wounds to the UK's National Health Service in 2017/2018: update from 2012/2013. *BMJ Open*. 2020 Dec 22;10(12):e045253.
3. Welsh L. Wound care evidence, knowledge and education amongst nurses: a systematic literature review. *Int Wound J*. 2018 Feb;15(1):53-61.
4. Ielapi N, Costa D, Peluso A, Nobile C, Venditti V, Bevacqua E, Andreucci M, Bracale UM, Serra R. Wound Care Self-Efficacy Assessment of Italian Registered Nurses and Wound Care Education in Italian Nursing Education System: A Cross-Sectional Study. *Nurs Rep*. 2022 Sep 18;12(3):674-684.
5. Ennis W. Wound Care Specialization: The Current Status and Future Plans to Move Wound Care into the Medical Community. *Adv Wound Care (New Rochelle)*. 2012 Oct; 1(5)184-188.
6. Eskes AM, Maaskant JM, Holloway S, van Dijk N, Alves P, Legemate DA, Ubbink DT, Vermeulen H. Competencies of specialised wound care nurses: a European Delphi study. *Int Wound J* 2014; 11(6):665-74.
7. Haesler E, Carville K. (2023). Australian Standards for Wound Prevention and Management. Australian Health Research Alliance, Wounds Australia and WA Health Translation Network.
8. Federazione Nazionale degli Ordini delle Professioni Infermieristiche (FNOPI). (2019) Codice deontologico delle professioni infermieristiche. Disponibile da: https://www.fnopi.it/archivio_news/attualita/2688/codice%20deontologico_2019.pdf
9. European Qualifications Framework - Quadro europeo delle qualifiche. <https://europa.eu/europass/system/files/2020-05/EQF%20Brochure-IT.pdf>
10. Legge n. 43/2006 - art. 6, comma 1, lettera c; Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al Personale del Comparto Sanità Triennio 2019-2021
11. Hermans M (2010) Wounds and ulcers: back to the old nomenclature. *Wounds*, 22(11):289-93.

12. European Wound Management Association (EWMA). Position Document: Hard-to-heal wounds: a holistic approach. London: MEP Ltd, 2008.
13. Modificato da Briggs M. (2010) Chronic wounds, non-healing wounds or a possible alternative? EWMA Journal. 10(3):21-3.
14. Modificato da: Piano Nazionale della Cronicità (2016) https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2584_allegato.pdf
15. Orsted HL, Keast DH, Forest-Lalande L, Kuhnke JL, O'Sullivan-Drombolis D, Jin S, et al. (2017) Best practice recommendations for the prevention and management of wounds. In: Foundations of Best Practice for Skin and Wound Management. Supplement of Wound Care Canada.
16. World Health Organization (2022). WHO guideline on self-care interventions for health and well-being. 2022 revision. Geneva: World Health Organization. Vedi: <https://iris.who.int/bitstream/handle/10665/357828/9789240052192-eng.pdf>
17. World Health Organization. Health Promotion Glossary. WHO, Geneva, 1998.
18. Lorini C, Bonaccorsi G. (2017) Health Literacy. Parola chiave. Care. 6:26-28
19. National Wound Care Strategy Programme. (2021) National Wound Care Core Capabilities Framework for England. Disponibile da: <https://www.nationalwoundcarestrategy.net/>
20. Agency for Clinical Innovation (ACI). (2023) NSW Health chronic wound management capability Framework. Disponibile da https://aci.health.nsw.gov.au/_data/assets/pdf_file/0009/891963/ACI-Chronic-wound-management-capability-Framework.pdf
21. Moore, Z., Butcher, G., Corbett, L. Q., et al. AAWC, AWMA, EWMA Position Paper: Managing Wounds as a Team. J Wound Care 2014; 23 (5 Suppl.): S1–S38.
22. Cartabellotta A. Appropriatelyzza professionale: la chiave per la sostenibilità della sanità pubblica Brescia Medica, giugno-agosto 2016, 10-5.
23. Pokorná A, Holloway S, Strohal S. Wound curriculum for nurses: post-registration qualification wound management - European Qualification Framework level 5. J Wound Care, 26, 12, Suppl 12
24. Probst S, Holloway S, Rowan S, Pokorná A. Wound curriculum for nurses: Post-registration qualification wound management - European Qualification Framework level 6. J Wound Care 2019; 28(Suppl 2b):1–33

- 25.** Holloway S, Pokorná A, Janssen A, Ousey K, Probst S. Wound curriculum for nurses: Post-registration qualification wound management - European Qualification Framework level 7. *J Wound Care*, 2020; 29(7 Sup7)
- 26.** Health Action Internation (HAI). (2020) Fact or Fiction? What Healthcare Professionals Need to Know about Pharmaceutical Marketing in the European Union. Disponibile da: <https://haiweb.org/wp-content/uploads/2016/10/Fact-or-Fiction-1.pdf>
- 27.** Wilkinson J. *Processo infermieristico e pensiero critico*. Casa Editrice Ambrosiana, 2009.
- 28.** Heerschap C, Duff V. The Value of Nurses Specialized in Wound, Ostomy, and Continence: A Systematic Review. *Adv Skin Wound Care*. 2021 Oct 1;34(10):551-559.
- 29.** De Santi AM, Geiger G. *100 domande sul Coaching in sanità*. Seed Editore, 2018.



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA